

Rapporto
sui primi venti
anni di attività

2004
2024

FONDA
ZIONE
RENZO
PIANO

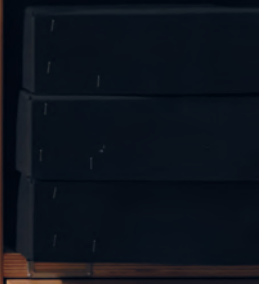
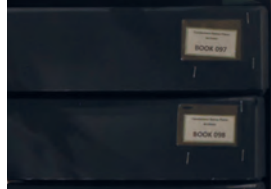
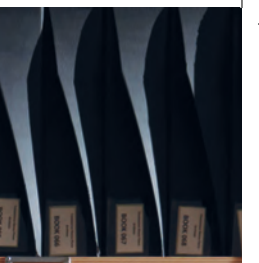
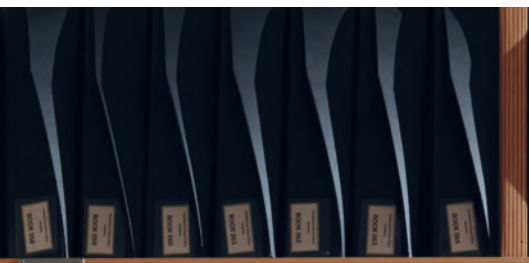
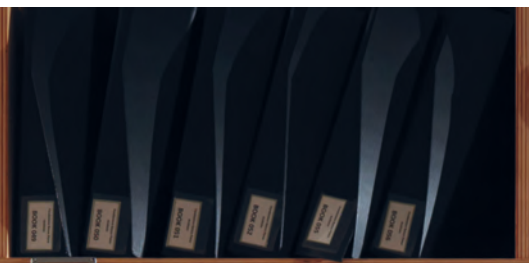
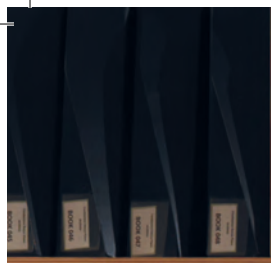


2004

2024

Rapporto sui primi venti anni di attività

FONDA
ZIONE
RENZO
PIANO



47-108
PWA
USA 45

//INDICE

Introduzione
4-9

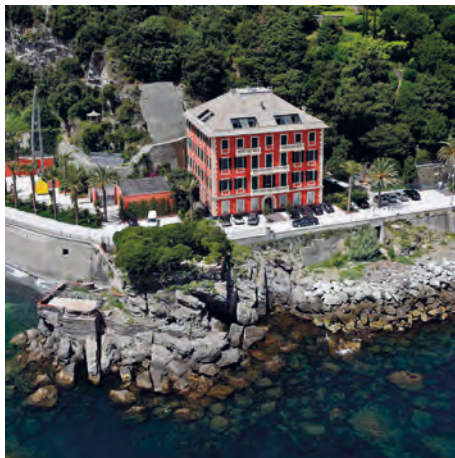
Timeline
10-17

Conservazione
18-25

Formazione
26-49

Divulgazione
50-65

Chi siamo
66-68



L'arte del costruire.

Costruire come poetica,
politica, etica e tecnica.

Trasmettere ai giovani la
passione e i valori attraverso
l'esperienza diretta.

//INTRODUZIONE

Come nasce l'idea di una Fondazione

Nell'autunno del 1996 Renzo e Milly parteciparono alla cerimonia di ricostruzione del Tempio di Ise in Giappone. Secondo la tradizione Shinto, ogni vent'anni questi templi vengono demoliti e ricostruiti identici su un terreno di fronte al sito precedente, con l'obiettivo di trasferire da una generazione all'altra le conoscenze tecniche costruttive e le capacità artigianali.

Durante la ricostruzione si incontrano tre generazioni: la prima è quella dei sessantenni che insegnano, la seconda, tra i quaranta e i sessanta, è formata da chi, avendo imparato, esegue la nuova costruzione a "regola d'arte" e la terza sono i giovani di vent'anni che guardano e imparano.

Fu un'esperienza particolarmente significativa per Renzo che, in vista del suo sessantesimo compleanno, e con qualche senso di colpa per non aver mai trovato il tempo di insegnare, cominciò a riflettere su come trasmettere ai giovani la sua esperienza professionale. Da qui l'idea di farlo attraverso una fondazione che accogliesse studenti "a bottega", per avvicinarli alla pratica del mestiere.

La seconda ragione fondamentale che portò alla nascita della Fondazione Renzo Piano fu la consapevolezza di quanto fossero diventate importanti la conservazione e la reperibilità dei documenti di progetto accumulati in quarant'anni di lavoro nei vari depositi e garage del Renzo Piano Building Workshop tra Genova e Parigi. Intorno all'anno 2000, in occasione di due grandi mostre a Berlino e Parigi, si prese coscienza della necessità di formare un archivio ordinato e organizzato. Un luogo di memoria in cui poter condividere la storia dei numerosi progetti e renderla accessibile a tutti i giovani architetti.



**Uno sguardo alla storia
e al nostro presente.**
Per orientare le scelte
e i passi nel futuro.

//INTRODUZIONE

I nostri primi venti anni

Dalle borse di studio per studenti di architettura, che hanno raggiunto ormai quasi 300 persone in tutto il mondo, al primo nucleo dell'archivio e alla prima monografia, tanta strada è stata percorsa. Siamo un'istituzione dedicata a conservare, trasmettere e valorizzare la memoria, ma al contempo accompagniamo un soggetto attivo: uno studio dinamico, solido e in continuo movimento, che la memoria la utilizza, la crea e la definisce.

Come si dà forma alla memoria? Come ci si orienta in un terreno accidentato e sconosciuto, quello di una memoria in formazione? Cosa significa custodire la memoria di una storia composta da tante storie, luoghi, persone, edifici, esperienze e relazioni? Come possiamo trasmettere questo percorso? Qual è dunque il ruolo della Fondazione che si confronta quotidianamente con la figura poliedrica di Renzo e con uno studio con cui condividere spazi, percorsi e decisioni?

In questi 20 anni, la Fondazione ha imparato a camminare e ha trovato la sua strada, tra riflessioni, cambi di direzione, tentativi, sperimentazioni e qualche ripensamento. Discrezione, attenzione, cura e servizio sono stati i valori che ci hanno guidato. Le priorità si sono fatte via via più chiare, e le scelte non sono sempre state facili, così come le nostre posizioni non sempre immediatamente comprensibili. Prima i giovani: quelli a bottega, che studiano, che fanno ricerca,

che devono capire e scegliere. Poi gli architetti dello studio: che non solo lavorano, ma devono anche conoscere, comprendere e sentirsi parte di una storia e di un percorso. E infine, la cura per ciò che ci è stato affidato: un patrimonio concreto, fatto di documenti, disegni, modelli, files, libri, fotografie, immagini, voci e filmati, che sono segni tangibili di una storia vissuta. Dopo aver raccolto tutto questo, la sfida è saperlo raccontare e comunicare.

Ecco chi siamo: in queste pagine lo troverete. E domani?

Da due anni il nostro cammino si è intrecciato con quello del Politecnico di Milano, alma mater di Renzo Piano, a cui abbiamo scelto di affidare la prosecuzione del nostro lavoro. L'obiettivo è quello di rimanere sempre più a contatto con le giovani generazioni e a loro servizio. Quali prospettive e in che modi? Lo stiamo studiando insieme, mantenendo fermi i nostri principi fondamentali e la rotta: per i giovani, a Genova e Milano, e la trasmissione dell'architettura come arte del costruire, una disciplina che sa contaminarsi, confrontarsi e condividere, con determinazione, curiosità e fantasia.



**Una sede milanese
per la Fondazione,
il Laboratorio per i giovani
e la custodia degli archivi:
due anni di cammino
con il Politecnico**



//INTRODUZIONE

Il futuro della Fondazione

Un nuovo progetto da raccontare

Il 2022 ha segnato una svolta nella storia

della Fondazione. La Fondazione, per garantire continuità alle proprie finalità, ha deciso di trasferire a titolo gratuito al Politecnico di Milano i suoi archivi, i locali che li ospitano e Villa Nave, affinché possa farsi prosecutore dell'ideale architettonico di Renzo Piano e delle funzioni della Fondazione.

Questa decisione, frutto soprattutto di un semestre di dialogo e confronto tra Renzo Piano, l'allora Rettore del Politecnico Ferruccio Resta, e il professor Federico Bucci, si è concretizzata in un atto di donazione "programmatico" siglato il 24 novembre 2022, nella realizzazione di uno spazio dedicato alla Fondazione al primo piano dell'Edificio Nave nel Campus di Via Bonardi a Milano, e nell'impegno di Renzo Piano a condurre un corso, "Laboratorio Arte del Costruire" nell'ambito dell'attività didattica del Politecnico.

Nell'atto del 24 novembre 2022 la Fondazione ha donato gli archivi di sua proprietà, che comprendono la documentazione dagli anni Sessanta fino alla fine degli anni Novanta. Il primo nucleo di documentazione è stato trasferito al Politecnico, mentre la consegna della parte restante degli archivi donati deve compiersi entro il 2027. Fino a tale data gli archivi rimangono in comodato alla Fondazione perché possa continuare il lavoro di archiviazione.

Con l'atto di donazione è stato istituito anche un Comitato Operativo, composto da 4 membri del Politecnico (la Rettrice Donatella Sciuto, Ferruccio Resta, Emilio Faroldi e Federico Bucci, sostituito poi da Chiara Pesenti) e da quattro membri della Fondazione (Renzo Piano, Milly Rossato Piano, Philippe Goubet e Chiara Bennati). Il Comitato Operativo ha funzioni di indirizzo e decisionali per garantire che le volontà espresse nell'atto vengano portate avanti con coerenza

e in maniera efficace. Il Politecnico ha messo a disposizione ed ha allestito, su progetto di Renzo Piano con Ottavio di Blasi, ed in collaborazione con la Fondazione, uno specifico spazio all'interno del Campus al primo piano dell'edificio "La Nave" progettato da Gio Ponti. Lo spazio, inaugurato il 25 novembre 2022, è stato ampliato e modificato nel 2023 per poter ospitare più materiale e aumentare gli spazi per le attività didattiche.

I locali ospitano una biblioteca, dedicata alle opere di Renzo Piano e RPBW ma anche ai maestri e alle contaminazioni della sua attività, un archivio, una sala modelli, una Classroom per l'attività didattica e le riunioni, e il Cubo, una stanza le cui pareti si possono sfogliare come le pagine di un libro e dove si trova raccontata la storia di più di 20 progetti.

E' stato istituito, per una durata di almeno 5 anni accademici, un programma di studio denominato "Laboratorio Arte del Costruire", con l'obiettivo di testimoniare e trasmettere l'esperienza di Renzo Piano e dei suoi collaboratori, attivando la creatività anche critica dei giovani selezionati per questo corso. Lo stesso giorno dell'inaugurazione, Renzo Piano ha tenuto la lectio magistralis "Ma perché?" per gli studenti del Politecnico che hanno riempito l'aula Magna Pesenti dell'Edificio del Trifoglio.

In questi due anni di cammino insieme Fondazione e Politecnico stanno imparando a conoscersi e a lavorare insieme, costruendo il percorso da condividere. Anche questa è una nuova sfida, inedita e sicuramente complessa, su cui continueremo a lavorare per costruire un nuovo futuro.

Timeline

2004 – 2024

2004

La Fondazione Renzo Piano
ottiene il riconoscimento giuridico
dalla Prefettura di Genova
mediante iscrizione al registro
delle Persone Giuridiche

Internship Program
» [pag. 27](#)

2005

Acquisto di Villa Nave
a Genova Vesima



2006

Inizio lavori di
ristrutturazione
di Villa Nave

//TIMELINE

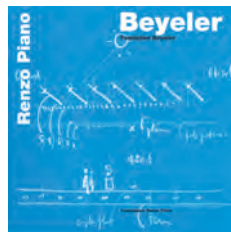
2007

**Pubblicazione
monografia Menil**
» pag. 52



2008

**Pubblicazione
monografia Beyeler**
» pag. 52



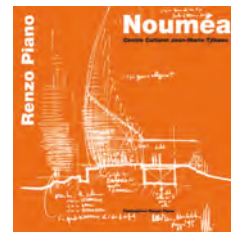
**Dialogo di Renzo Piano
con gli studenti della Facoltà
di Architettura di Genova**
» pag. 45

Inaugurazione Villa Nave



2009

**Pubblicazione
monografia Nouméa**
» pag. 52



**Dialogo di Renzo Piano
con gli studenti del
Politecnico di Milano**
» pag. 47

Adesione alla Artstore
Digital Library

2010

**Pubblicazione
monografia San Francisco**
» pag. 52



**Dialogo di Renzo Piano
con gli studenti della Facoltà
di Ingegneria Edile-Architettura
dell'Aquila**
» pag. 37

**Festival della Scienza
Orizzonti**
» pag. 61

2011

**I Edizione Premio
Fondazione Renzo Piano**
» pag. 49

**Dialogo di Renzo Piano
con gli studenti del Politecnico
di Torino**
» pag. 45

**Festival della Scienza
150 e oltre**
» pag. 61



2012

**Pubblicazione
monografia The Shard**
» pag. 52



**Pubblicazione sito
fondazionerenzopiano.org**
» pag. 59

**Laboratorio Sperimentale
in Costa Rica**
» pag. 49

**Dialogo di Renzo Piano
con gli studenti
dell'Università di Roma,
Tor Vergata**
» pag. 45

**Festival della Scienza
Immaginazione**
» pag. 61

**Workshop
"Studenti in cantiere"**
– Auditorium del Parco, L'Aquila
– Pathé Foundation, Parigi
» pag. 36

**Nuovo logo Fondazione
by Massimo Vignelli**

//TIMELINE

2013

Mostra: FRAGMENTS
Gagosian Gallery New York, USA
» pag. 63



Il Edizione Premio
Fondazione Renzo Piano
» pag. 49

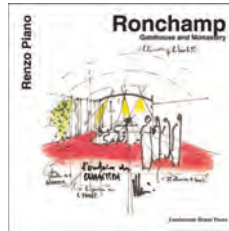
Dialogo di Renzo Piano
con gli studenti dell'Università
di Padova
» pag. 45

Festival della Scienza
Bellezza
» pag. 61

Workshop
"Studenti in cantiere"
Columbia University, New York
» pag. 36

2014

Pubblicazione
monografia Ronchamp
» pag. 52



Mostra: PEZZO PER PEZZO
Palazzo della Ragione
Padova, Italia
» pag. 63



Notifica disegni dei progetti
degli anni '60
» pag. 15

Applicazione Apple per acquistare
le monografie

Festival della Scienza
Il tempo
Primo Open Day
» pag. 61

Dialogo di Renzo Piano
con gli studenti dell'Università
IUAV Venezia, Italia
» pag. 45

2015

Mostra: PROGETTI D'ACQUA
Museo Navale di Pegli
Genova, Italia
» pag. 63



Pubblicazione
monografia Whitney
» pag. 52

Workshop con gli studenti
del Politecnico di Milano:
"Masterplan Porto
Antico-Molo Vecchio di Genova"
» pag. 48

Workshop
"Studenti in cantiere"
Cittadelle d'Amiens -
École Nationale Supérieure
d'Architecture Paris-Malaquais
» pag. 36

Festival della Scienza
L'Equilibrio
» pag. 61

Dialogo di Renzo Piano
con gli studenti dell'Università
L. Vanvitelli di Napoli con il prof.
Luca Molinari
» pag. 45

Mostra: PIECE BY PIECE
Power Station of Art
Shanghai, Cina
» pag. 63

Mostra: LA MÉTHODE PIANO
Cité de l'Architecture et du
Patrimoine, Palais Chaillot
Parigi, Francia
» pag. 63

2016

**Pubblicazione
Giornale di Bordo**
» pag. 55

**Pubblicazione
monografia Atene**
» pag. 52



**Festival della Scienza
Segni**
» pag. 61

**Dialogo di Renzo Piano
con gli studenti dell'Accademia
di Architettura di Mendrisio**
» pag. 45

2017

**Pubblicazione monografia
Centre Pompidou**
» pag. 52

**Renzo Piano a dialogo con gli
studenti dell'Università
di Genova**
» pag. 45

**Festival della Scienza
Contatti**
» pag. 61

**Pubblicazione Renzo Piano
prima di Renzo Piano**
» pag. 57



//TIMELINE

2018

RPWT - Renzo Piano World Tour Award 2018
» pag. 39

Mostra: RENZO PIANO
THE ART OF MAKING
BUILDINGS
Royal Academy of Arts
Londra, Regno Unito
» pag. 64



Dialogo di Renzo Piano
con gli studenti dell'Università
degli Studi di Catania (Siracusa)
e del Master diell'Università
di Padova (ICEA)
» pag. 45

Festival della Scienza
Cambiamenti
» pag. 61

Pubblicazione monografia
Centro Botín. Santander
» pag. 52

2019

Renzo Piano in dialogo
con gli studenti dell'Università
di Bologna-Cesena
» pag. 45

RPWT - Renzo Piano World Tour
Award 2019
» pag. 39

Renzo Piano in dialogo
con gli studenti dell'Università
di Firenze
» pag. 45

Festival della Scienza
Elementi - Uganda Calling
» pag. 61

Festival della Scienza
Elementi - Il Potere dell'Archivio
» pag. 61



2020

RPWT - Renzo Piano World Tour
Award 2020
» pag. 39

Pubblicazione del libro
del RPWT 2019
» pag. 39

Pubblicazione monografia
**Il Ponte. Ponte di Genova
San Giorgio**
» pag. 53



2021

**Publicazione della monografia
Emergency Children's Hospital.
L'ospedale dei bambini**
» pag. 53



**Monografie in mostra a al Fuori
Salone di Milano**
» pag. 51



**I vincitori del RPWT 2020
incontrano Andrea Stella**
» pag. 39

2022

**Inaugurazione Fondazione
al Politecnico di Milano**
» pag. 7



**Convegno Il corpo della
Memoria a Milano**
» pag. 61

Partenza del RPWT 2020-22
» pag. 39

**Le Monografie sono selezionate
per il Compasso d'Oro**
» pag. 51



//TIMELINE

2023

Renzo Piano World Tour Award
2023

» pag. 39

Pubblicazione del libro
del RPWT 2020-22

» pag. 39

Pubblicazione monografia
Istanbul Modern

Pubblicazione monografia
CERN Science Gateway

Pubblicazione monografia
Academy Museum of Motion
Pictures

» pag. 53

Presentazione del Libro “Live
Centre of Information, Da
Pompidou a Beaubourg”

» pag. 57



Mostra: Parallel Lives. Susumu
Shingu + Renzo Piano, Osaka,
Giappone

» pag. 64



Rinnovo sede Fondazione
al Politecnico

» pag. 41

2024

Renzo Piano World Tour Award
2024

» pag. 39

Pubblicazione del libro
del RPWT 2023

» pag. 39

Pubblicazione monografia
Fondation Pathé

» pag. 53



Festival della Scienza
Sfide

» pag. 61

Dialogo di Renzo Piano
con gli studenti dell'Università
degli Studi di Genova
e del Politecnico di Milano

» pag. 45



Mostra: Renzo Piano - Paris,
Jérôme Seydoux-Pathé, Parigi

» pag. 60



Per
l'ARCHIVIO

Condividere la memoria.

La Fondazione raccoglie, cataloga, conserva e rende consultabile la documentazione dei progetti dagli anni Sessanta a oggi.

//CONSERVAZIONE

Memoria viva: l'archivio

I primi lavori di raccolta e organizzazione

della documentazione sono iniziati tra gli anni Novanta e gli anni Duemila, per esigenze legate alla realizzazione delle mostre. Con il tempo, la Fondazione Renzo Piano ha iniziato a impostare un preciso programma di lavoro dedicato alla conservazione degli archivi anche grazie al prezioso contributo di Franco Origoni, architetto e designer, collaboratore di RPBW, e al confronto con realtà quali il Centre Georges Pompidou, l'Archivio Carlo Scarpa, l'Institut Français d'Architecture e il Centro Archivi della IUAV.

La documentazione racchiude la memoria dell'attività professionale di Renzo Piano e dei suoi collaboratori a partire dai primi progetti degli anni Sessanta. Attraverso lo studio di schizzi, disegni, modelli, documentazione fotografica e carteggi è possibile ripercorrere non solo la storia dei singoli progetti, ma anche il metodo di lavoro del Renzo Piano Building Workshop.

Dal 2006 le archiviste della Fondazione collaborano con i responsabili della documentazione degli studi per conservare e rendere fruibile questo patrimonio documentario.

A seguito del primo censimento dei materiali, che ha evidenziato la grande mole di documentazione presente, sono iniziate – e sono tutt'ora in corso – l'inventariazione e la catalogazione di singoli progetti e interi fondi d'archivio.

Abbiamo anche compreso che la memoria è parte viva delle persone e si è deciso di raccogliere le testimonianze dei protagonisti di questa lunga e dinamica storia, intervistando partners e associati dello Studio.

Parallelamente al lavoro di archiviazione si è scelto di valorizzare questo patrimonio di documenti, storia e conoscenza attraverso diversi strumenti e iniziative: la consultazione della documentazione sul sito web, la pubblicazione delle monografie, il servizio di ricerca per gli architetti e per gli studenti, il supporto ai ricercatori e l'apertura al pubblico dell'Archivio Vivo, ossia lo spazio espositivo realizzato nel 2008 in Villa Nave, che viene costantemente aggiornato.



//CONSERVAZIONE

Gli archivi oggi

Gli archivi sono costituiti

dal fondo principale relativo ai progetti degli anni 1960 - 1999 e dai fondi dei progetti chiusi entro l'anno 2015 che sono stati dati in gestione alla Fondazione dagli studi RPBW.

Attualmente, considerando tutto questo materiale, si possono contare più di 6.000 modelli e plastici, circa 120.000 tra schizzi e disegni a mano, oltre 1.500 mt lineari di documentazione e circa 12.5 TB di documentazione digitale registrata, di cui 11.5 TB file nativi digitali.

L'archivio digitale ad oggi è composto da 2500 supporti (cd, dvd, hard disk) e da materiale memorizzato su server interno. Con il censimento del fondo fotografico sono stati stimati circa 500.000 supporti tradizionali (diapositive, lastre, stampe, rullini, negativi) relativi al Fondo Progetti 1960-1999.

I numeri sono in continua evoluzione di pari passo con i lavori di raccolta, censimento e catalogazione.

L'archivio si è dotato di un software di inventariazione e gestione conforme agli standard di descrizione archivistica più aggiornati e compatibile con i sistemi archivistici nazionali ed internazionali.

Negli anni è stata dedicata attenzione particolare ad alcuni

interventi rilevanti. Il primo ha riguardato il nucleo di documentazione dei progetti degli anni Sessanta, oggetto di studio di Lorenzo Ciccarelli, primo ricercatore ospitato dalla Fondazione. A seguito del riordino e dell'inventariazione dei fondi, questo insieme ha ottenuto nel 2014 la notifica di "notevole interesse culturale" da parte della Soprintendenza Archivistica della Liguria.

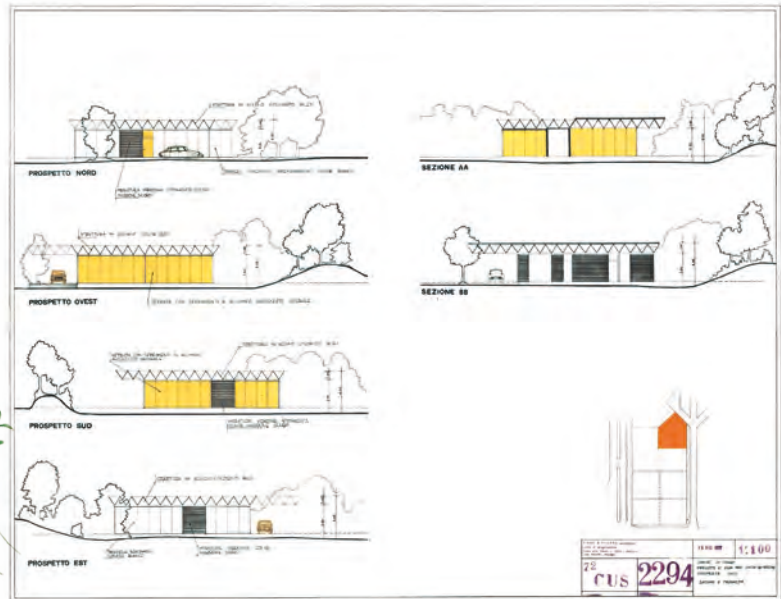
Il secondo, durato due anni, ha riguardato l'archivio dei modelli che sono stati riordinati, selezionati e quando necessario restaurati. Il terzo è stato il censimento e lo studio del riordino dell'archivio fotografico, realizzato tra il 2018 e il 2019. A queste attività hanno collaborato in particolare gli architetti Giulia Giglio e Deborah Ombra.

A seguito di questo intervento si è potuto approfondire e censire anche il fondo fotografico che nel frattempo ci è stato consegnato dallo studio, per integrarlo nel censimento precedente ed avere il quadro completo per la gestione della documentazione. Un quarto intervento, tuttora in corso, è il censimento della documentazione arrivata da Parigi tra il 2019 e il 2020 a cui è anche

stato dedicato un nuovo locale archivio. Con questo spostamento tutta la documentazione si trova ora negli archivi di Genova, in modo da evitare dispersioni. Rimane presso gli studi la documentazione dei progetti recenti.

Dal 2019 abbiamo iniziato una campagna di raccolta testimonianze con interviste registrate a diversi tra partner, associati e vecchi collaboratori dello Studio, con l'intenzione di conservare anche questa preziosa memoria viva.

Nel 2022 la documentazione relativa al periodo 1965 – 1999 è stata donata al Politecnico di Milano, nel quadro della collaborazione instauratasi per il prosieguo delle attività della Fondazione. E' stato trasferito a Milano solo il fondo relativo agli anni Sessanta, mentre il resto della documentazione è rimasto negli archivi genovesi ed è in gestione alla Fondazione.



//CONSERVAZIONE

Ricerche in archivio

L'apertura degli archivi per attività di ricerca

è cominciata nel 2012 e nel tempo sono stati ospitati vari ricercatori e dottorandi, italiani e stranieri. Alcune richieste hanno generato delle collaborazioni più continuative, altre dei soggiorni più brevi. Alcuni ricercatori hanno partecipato al riordino e all'inventariazione della documentazione di singoli progetti. La ricerca di dottorato di Boris Hamzeian, iniziata nel 2017 e terminata nel 2021, ha portato all'edizione di due pubblicazioni e continua tuttora, presso il Centre Pompidou, dove è Chargé de Mission per il trattamento e la valorizzazione del fondo *Piano+Rogers Architects* e dove si occupa della storia del Centre. Dal 2021 la Fondazione ha contribuito all'attivazione di un dottorato di Ricerca con l'Università di Bologna, di cui è risultato vincitore Alberto Grassetti, per studiare il progetto del Porto Antico di Genova.

La ricerca del professor Carlo Nozza ha portato ad un nuovo tipo di collaborazione con l'Accademia di Architettura di Mendrisio relativa al tema dell'analisi e della tutela della costruzione del patrimonio del XX secolo e ha visto coinvolti anche gli architetti Maria Salerno e Cuno Brullmann, che ai tempi lavoravano per RPBW sui progetti interessati dalla ricerca. Il tema della conservazione e degli edifici realizzati ha portato in archivio non solo ricercatori universitari, ma anche professionisti che si sono trovati ad affrontare queste tematiche come l'architetto Matteo Restagno, che ha studiato il progetto delle case a pianta libera di Cusago in vista di un recupero voluto dai nuovi proprietari.



//CONSERVAZIONE

- Giulia Lazzarini** **Università di Bologna** Luigi Nono e l'ascolto: suono, spazio, architettura, 2012, PhD. Thesis research
- Yao Xiao** **SOM Foundation Travelling Fellowship** Repetition and modularity in structural design, 2013, PhD. Thesis research
- Marina Grinover** **Faculdade de Arquitetura e Urbanismo dell'Universidade di São Paulo** Laboratorio de projeto e construção. Prática da arquitetura na obra de Renzo Piano e Joao Filgueiras Lima, 2015, PhD. Thesis research
- Lorenzo Ciccarelli** **Università Roma Tor Vergata** Renzo Piano prima di Renzo Piano, 2015, PhD. Thesis research
- Ariel Genadt** **School of Design dell'University of Pennsylvania** The articulate envelopes of Renzo Piano and Kengo Kuma, 2016, PhD. Thesis research
- Solmaz Sadeghi Khasraghi** **Politecnico di Milano** Homo-Tech Wall. Redefinition and representation of civic-tectonic wall through an empirical approach, 2016, PhD. Thesis research
- Beatrice Gerli** **Politecnico di Milano** Costruzione della forma nell'opera di Renzo Piano, 2018, PhD. Thesis research
- Boris Hamzeian** **École Polytechnique Fédérale de Lausanne** A "live Centre of Information": the Pompidou Centre. Idea, design, fabrication, installations, 2019, PhD. Thesis research
- Juan Rojo Ferrer** **Universidad Politécnica de Madrid** Geometry, structure and technique of the architectural space of music, 2019, PhD. Thesis research
- Giada Robol** **Università di Bologna** Laboratorio di Quartiere di Otranto, 2019, Thesis Research
- Ines Tolic** **Università di Bologna** Maison Hermes, 2019, Research
- Federica Goffi** **Azrieli School of Architecture and Urbanism Carleton University**, "Translating, Collecting, Archiving and Displaying Architectural Drawings and Models", 2021
- Gaëlle Colichet** **Ecole Nationale Supérieure de Paris-Belleville**, France, Master 2, séminaire de recherche «Rendre visible», 2021
- Carlo Nozza** **USI-Accademia di architettura di Mendrisio**, "Renzo Piano, Renzo Piano & Richard Rogers, Renzo Piano & Peter Rice", 2021
- Alberto Grassetti** **Università di Bologna**, "La riqualificazione del Porto di Genova. I progetti, l'archivio, prospettive future", 2021 – in corso
- Michela Pilotti** **Politecnico di Milano**, "Renzo Piano: An idea of making a city", 2022, in corso
- Chiara Maresca** **Università degli Studi di Genova**, Scuola Politecnica, "Lo spazio pubblico e le dinamiche urbanistiche per la rigenerazione urbana", 2024 – in corso

298

ragazzi

43

università



Imparare facendo.
Una serie di borse
di studio per colmare
la distanza tra
l'accademia e
la professione.

//FORMAZIONE

A bottega: gli stages per studenti

La prima borsa di studio

per un giovane architetto fu istituita nel 1992 in memoria di Ermanno Piano, fratello di Renzo e costruttore, scomparso l'anno precedente. In seguito, si decise di stipulare delle convenzioni con università di tutto il mondo affinché selezionassero studenti per un'esperienza formativa semestrale presso le sedi di RPBW di Genova e Parigi. Il programma nacque dalla convinzione che la conoscenza del mestiere di architetto si possa trasferire non solo attraverso le lezioni universitarie e lo studio, ma anche con la pratica e il coinvolgimento diretto su progetti reali.

Il principio è quello del *learning by doing* e il modello di riferimento è la versione aggiornata della "bottega rinascimentale". Ogni studente ha l'opportunità di svolgere un ruolo

attivo in ufficio e partecipare alle diverse fasi su uno o più dei progetti in corso. Si intende così offrire ai futuri architetti la possibilità di colmare la distanza che troppo spesso separa la conoscenza accademica e la realtà della professione.

La Fondazione ha portato avanti questo progetto di formazione cercando nel corso degli anni di ampliare le opportunità di apprendimento e confronto. Tutti gli studenti vengono accompagnati almeno una volta su un cantiere di RPBW e agli studenti in stage a Parigi viene offerta la possibilità di visitare la sede e gli archivi della Fondazione a Genova.

Negli anni sono state coinvolte trentasette università e si è cercato di attivare nuove convenzioni

in modo da estendere questa possibilità a più atenei. Ogni anno vengono ospitati circa sedici giovani, che vengono scelti da una commissione interna ad ogni università tra gli studenti che frequentano il quarto anno o il quinto anno. Dal 2022 le convenzioni vengono attivate direttamente con gli studi RPBW, ma la Fondazione continua a coordinare il progetto formativo degli studenti.

Dal 2010 sono inoltre attivi stage semestrali sui temi dell'archiviazione, in Fondazione. Sono rivolti a studenti di architettura o archivistica per offrire un'esperienza di formazione attraverso lo studio e il riordino della documentazione dei vari progetti.



//FORMAZIONE

Università convenzionate dal 1992 al 2024

- Accademia di Architettura di Mendrisio, Svizzera
- Architectural Association School of Architecture Londra, Gran Bretagna
- CEPT University, Faculty of Architecture, Ahmedabad, India
- Clemson University, Clemson, South Carolina, USA
- Columbia University, School of Architecture, Planning and Preservation, NY, USA
- Czech Technical University, Praga, Repubblica Ceca
- École nationale supérieure d'architecture de Paris-Malaquais, Parigi, Francia
- Escuela Técnica Superior de Arquitectura (ETSAM) - Universidad Politécnica de Madrid (UPM)
- Faculdade de Arquitectura e Urbanismo, Universidade de Brasilia, Brasilia, Brasile
- Facultad de Arquitectura, Diseño y Urbanismo, Buenos Aires, Argentina
- Facultad de Diseño, Arte y Arquitectura, San José, Costa Rica
- Faculty of Built Environment Martyrs University Uganda Kampala
- Florida University, Miami
- Harvard Design School, Cambridge, Massachusetts, USA
- Holy Spirit University Of Kaslik, Usek, Lebanon
- ITESM - Instituto Tecnológico y de Estudios Superiores de Monterrey, Messico
- Makerere University, Kampala, Uganda
- MIT - Massachusetts Institute of Technology, Cambridge, Massachusetts, USA
- Politecnico Milano, Scuola di Architettura, Urbanistica, Ingegneria delle costruzioni, Milano, Italia
- Politecnico Milano, Scuola di Architettura, Urbanistica, Ingegneria delle costruzioni, Polo di Mantova, Italia
- Rice University, School of Architecture, Houston, Texas, USA
- School of the Art Institute of Chicago, Chicago, Illinois, USA
- Technical University of Munich, Monaco, Germania
- Technische Universität Dresden, Dresda, Germania
- The Académie Libanaise des Beaux-Arts, Beirut, Libano
- Tokyo Institute of Technology, Tokyo, Giappone
- Tsinghua, University, School of Architecture, Beijing, Cina
- TU, Delft University of Technology, Delft, Paesi Bassi
- Uganda Martyrs University, Nkozi
- Università degli Studi dell'Aquila, Dipartimento di Ingegneria civile, edile - architettura, L'Aquila, Italia
- Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Dipartimento di Architettura e Design, Napoli, Italia
- Università degli studi di Catania, Corso di Laurea in Architettura di Siracusa, Siracusa, Italia
- Università degli Studi di Genova, Scuola Politecnica di Ingegneria e Architettura, Genova, Italia
- Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale, Padova, Italia
- Università degli Studi di Roma La Sapienza, Facoltà di Architettura, Roma, Italia
- Università di Bologna, Dipartimento di Architettura, Bologna, Italia
- University of Cape Town, Cape Town, Sudafrica
- University of New South Wales, Sidney, Australia
- University of Texas at Austin, School of Architecture, Texas, USA
- University of Westminster, Londra, UK
- Waseda University, Tokyo, Giappone
- Waterford Institute of Technology, Waterford, Irlanda
- Waterloo University School of Architecture, Ontario, Canada

Ragazzi internship

Jacopo Irace

Accademia di Architettura di Mendrisio, Svizzera

Paul Challis
Justine Gourley
Jane Horcajo Rubí
Joshua Penk
Camila Tufte Sands
Federico Fauli

Architectural Association School of Architecture Londra, Gran Bretagna

Abhay Panchasara
Shivang Kiran Shelat
Bulbul Vyas
Muntaha Sabbir Ahmed
Smit Modi
Patel Rutvi
Srinivas Narayan
Pratik Krishnakant
Aditya Patel
Adnan Makda
Aditi Bajpai
Prajit Gupte

CEPT University, Faculty of Architecture, Ahmedabad, India

Rachel Crane

Clemson University, Clemson, South Carolina, USA

Leigh Salem
Tom Mckeogh
Thomas Heltzel
Juan Pablo Azares Gonzalez
Jean Quin Gu
Antonio Lincoln
Stephen Van Eeden
Chuxue Wang
Abraham Bendheim
Lihan Jin
Audrey Marie Dandenault
Audrey Marie Dandenault
Anaïs Halftermeyer
Xinkai Fan

Columbia University, School of Architecture, Planning and Preservation, NY, USA

Ondrej Doule
Jaroslav Hulin
Jan Stahala
Marek Prikryl
Barbara Bencova
Jan Kalfus
Sarka Malosikova
Tomas Wozniak
Petra Fiserova
Matus Pastorok
Kristyna Zamostna

Czech Technical University, Praga, Repubblica Ceca

//FORMAZIONE

Suzanne Jubert
Andreas Menier
Claire Szapetowski
Cyril Chabaud
Suzy Plusquellec
Clementin Rachet
Benjamin Duglet
Lina Jaidi
Daria Ardant
Pierre Delpech
Auguste Hijlkema
Ruben Kharat
Thierry Gedeon
Félicie Baguette
Arsène Duval
Giulio Bergamaschi

École nationale supérieure d'architecture de Paris-Malaquais, Parigi,
Francia

Gonzalo Ortega
Gonzalo De Juan Roldan
Juan Carlos Bragado Pena
Augustine Martinez Poblacion
Manuela Sancho Sánchez
Don Juan Granero Moneva
Juan Granero Moneva
Alejandra Armada Guillén
Miguel Angel Ygoa
Claudia Sanchez Mantero

Escuela Técnica Superior de Arquitectura (ETSAM) - Universidad
Politécnica de Madrid (UPM)

Daniel Koji Miike
Livia Silveira De Menezes
Christiana Almeida Matos
Alejandro Rocha Da Silva
Alice Lette Flores
Bruno Alves Campos
Larissa Sudbrack
Ayla Sauerbronn Gresta
Giselle Marie Cormier Chaim
Laura Ribeiro De Toledo Cam
Vanessa Costalonga
Thais Lacerda De Castro
Matheus Bastos Tokarnia De Oliveira
Jeferson Caarlos Da Silva Santos
Julia Fleury Caldas Rosario
Elora Abritta Moro
Lucas Loureiro
Leticia Pacheco
Luis Rodrigues

Faculdade de Arquitetura e Urbanismo, Universidade de Brasilia, Brasilia,
Brasile

Mariano Ariel Cerone

Facultad de Arquitectura, Diseño y Urbanismo, Buenos Aires, Argentina

Andrea Gonzalez
Jose Vargas-Hidalgo
Carlos Mena Porras
Ines Guzman
Melissa Pineda
Felipe Espinosa
Carlos Araya
Ana Margarita Wang

Facultad de Diseño, Arte y Arquitectura, San José, Costa Rica

Herbert Candia Drazu

Faculty of Built Environment Martyrs University Uganda, Kampala

Camila Lohezic

Florida University, Miami

**Miriam Alexandroff
Zachary Rockett
Justin Cook
Ccheyne Owens
Yoshiki Waterhouse
Shanshan Qi
Jeffrey Laboskey
Ben Brady
James Leng
Sophia Chang
Kayla Marie Lim
Ingrid Bengston
Benjamin Ruswick
Royce Perez
Aleksis Bertoni
Kevin Chong
Aksoy Rana Irmak
Rana Irmak Aksoy**

Harvard Design School Cambridge, Massachusetts, USA

**Maria Abi Raad
Gaelle Bazergi
Marcelle El Achkar**

Holy Spirit University Of Kaslik (Usek), Lebanon

**Gerardo Almaguer
Enrique Ramirez Carrasco
Armando Birlain
Alejandro Olivier
Jose Palacio Herrera
Rubem Segovia Jimenez
Oscar Gonzales Martinez
Hector Farrera
Ana Maria Zambrano Garza
Camilo Adonay Nucamendi Le
Juan Israel Guzman Alavara**

ITESM - Instituto Tecnológico y de Estudios Superiores de Monterrey,
Messico

**Gwokyalay Joy
Solophina Nekesa
Bernard Acellam
Luwaga Donals Walugembe**

Makerere University, Kampala, Uganda

**Aziza Chaouni
Liz Borow
Jelena PejkoVIC
Matthew Chua
Luke Voiland
Michelle Petersen**

MIT - Massachusetts Institute of Technology, Cambridge, Massachusetts,
USA

**Filippo Calzolari
Federica Villa
Valentina Volpi
Lucrezia Maria De Capitani
Pietro Oliosio
Lucia Giordano
Luca Quadro
Yasmine Sadek
Thomas Harry Huntingford**

Politecnico Milano, Scuola di Architettura, Urbanistica, Ingegneria delle costruzioni,
Milano, Italia

//FORMAZIONE

Gabriele Borella
Veronica Rigonat

Politecnico Milano, Scuola di Architettura, Urbanistica, Ingegneria delle costruzioni,
Polo di Mantova, Italia

Colin Bruce
Marc Watabe
Etien Santiago
Joseph Lim
Sean Cowan
Rathi Subramanian
Ashley Thompson
Aya Matsumoto
Michael Matthews
Edward Kerry Joyce
Yigit Ergecen
Ningxin Cheng
Pauline Chen
Xinyu Chen
Daniela Ennis

Rice University, School of Architecture, Houston, Texas, USA

Hannah Leigh Dulaney

School of the Art Institute of Chicago, Chicago, Illinois, USA

Maximilian Gruber
Claudia Melchor Del Rio
Merve Yildirim
Sarah Moser
Sebastian Canovas Quintana
Geraldus Martimbang
Elisa Fabian

Technical University of Munich, Monaco, Germania

Jessica Kempe
Marc Bolz
Yvo Coseriu
Denes Honus
Elisa Ludwig

Technische Universität Dresden, Dresda, Germania

Sawaya Zeina

The Académie Libanaise des Beaux-Arts, Beirut, Libano

Yoshitaka Kabasawa

Tokyo Institute of Technology, Tokyo, Giappone

Sun Chenguang
Huang Huaqing
Fu Junsheng
Mingyang Li
Zeyu Cai
Dang Yutian

Tsinghua, University, School of Architecture, Beijing, Cina

Mauritz Von Kardoff

TU, Delft University of Technology, Delft, Paesi Bassi

Guy Mambo
Brenda Elizabeth Kirabo

Uganda Martyrs University, Nkozi

Matteo Di Crescenzo

Università degli Studi dell'Aquila, Dipartimento di Ingegneria civile, edile-architettura,
L'Aquila, Italia

Riccardo Soreca
Martina Saltalamacchia
Angela Guarino

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Dipartimento di
Architettura e Design, Napoli, Italia

Elena Cirnigliaro

Università degli studi di Catania, Corso di Laurea in Architettura, Siracusa, Italia

**Giulia Carravieri
Simone Andreulli
Lorenzo Piazza
Michela Milanese
Elisa Marin
Giovanni Glorialanza
Boris Hamzeian
Andrea Chiabrera
Enrico Ginocchio
Bianca Sibilla
Marco Casalena
Alessio Granata
Francesco Tessitore
Sofia Giorgianni
Cherubino Isaac
Isaac Cherubino
Chiara Maresca
Selene Barisone
Stefano Tomaselli**

Università degli Studi di Genova, Scuola Politecnica di Ingegneria e Architettura,
Genova, Italia

**Marco Cecchetto
Giacomo Andrich
Alejandro Gutierrez De Rubalcava**

Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e
Ambientale, Padova, Italia

**Matidia Pallini
Chiara Lisciotto
Elvira Dalsasso Robinson
Giulia Lucchetta**

Università degli Studi di Roma La Sapienza, Facoltà di Architettura, Roma, Italia

Giancarlo Zanichelli

Università di Bologna, Dipartimento di Architettura, Bologna, Italia

**Danielle Reimers
Robert Richardson
Stefan Van Biljon
Temba Jauch
Tareq Hassen
Christo Van Der Hoven**

University of Cape Town, Cape Town, Sudafrica

**Jincheng Jiang
Sasha Lesiuk
Mackenzie Peachey**

University of New South Wales, Sidney, Australia

**Philip Vriend
Efrain Velez
Emily Moore
Lynn Petermann
William Antozzi
Haley Fitzpatrick
Claire Townley
Prarthan Shah
Cameron Osborn
Gerardo Rios Trevino**

University of Texas at Austin, School of Architecture, Texas, USA

Jan Macbean

University of Westminster, Londra, UK

//FORMAZIONE

Teddy Touma
Christina Ghanem
Zeina Joseph Salameh
Vanessa El Achkar

USEK Université Saint Esprit de Kalisk, Libano

Satoshi Sano
Atsuhiko Amakasu
Yosuke Kanemaki

Waseda University, Tokyo, Giappone

Henry Travers
Adrian King
Anna Hoozeboom
Joseph Cooke
Joseph Mackey
Mark Fleming
Ed Walsh
Adrian Kelly
Anne Young
Ronan Dunphy
Alexandra Pickerill
Fran Lynch

Waterford Institute of Technology, Waterford, Irlanda

Liam Bursej
Diana Si
Liam Fujita

Waterloo University School of Architecture, Ontario, Canada

Studenti in tirocinio formativo in Fondazione

Cristiano Amerigo
Erica Bacigalupi
Carlotta Bacilieri
Federica Battaglia
Arianna Barone
Arianna Bianconi
Federica Carri
Eugenia Dottino
Cino Ermentini
Lydia Foster
Giulia Garbarini
Giulia Giglio
Giorgia Grasso
Susanna Ighina
Martina Ivaldi
Letizia Lambiase

Andrea Mazzolari
Sara Moretti
Irene Negro
Deborah Ombra
Elena Pepino
Celeste Piano
Alberto Possamai
Camilla Ricci
Keiko Rice
Anna Seves
Andrea Storace
Tomaso Tedeschi
Erika Tovo



Dai disegni al cantiere:
comprendere dal vivo tecniche,
materiali, organizzazione delle
maestranze e misure di sicurezza.

2012 - 2013

L'Aquila, Auditorium del Parco

Università di Trento, corso di Laurea in ingegneria Edile – Architettura; Università dell'Aquila, corso di Laurea in Ingegneria Edile – Architettura

2013

New York City, Columbia University

Columbia School of Architecture

2013 - 2014

Paris, Fondation Jérôme Seydoux-Pathé

École Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Malaquais Francia

2014 - 2015

Amiens, Citadel University Campus

École Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Malaquais Francia

2015 - 2016

Amiens, Citadel University Campus

École Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Malaquais Francia

2016 - 2017

Parigi, Paris Courthouse

École Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Malaquais Francia

2018 - 2019

Paris-Saclay, École Normale Supérieure Paris-Saclay

École Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Malaquais Francia

2019 - 2020

Paris-Saclay, École Normale Supérieure Paris-Saclay

École Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Malaquais Francia

2020 - 2021

Bologna, Hospice Pediatrico Fondazione Seragnoli

Università di Bologna, Dipartimento di Architettura

2021 - 2023

Parigi, Pathé Palace

École Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Malaquais Francia

Workshop in cantiere: formazione sul campo

L'esperienza di cantiere

È un'occasione unica nel corso della progettazione di un edificio. È un unicum, sia come momento costruttivo, sia come luogo di formazione. È per questo motivo che la Fondazione ha creato nuove opportunità per gli studenti organizzando dei workshop sui cantieri del Renzo Piano Building Workshop.

La prima esperienza risale al 2012 sul cantiere dell'Auditorium all'Aquila. Nel bando di gara dell'impresa venne fatta inserire una clausola che prevedesse la presenza in cantiere di un gruppo di studenti. Sono stati dunque selezionati ventidue ragazzi provenienti dalle Università dell'Aquila e di Trento, la cui Provincia finanziava la costruzione dell'auditorium. Il workshop fu coordinato da Paolo Colonna, ingegnere di RPBW, con la collaborazione dei vari soggetti coinvolti nella progettazione e nella costruzione. In parallelo alla vita di cantiere vennero proposti ai ragazzi seminari specialistici, incontri di formazioni sulla sicurezza e visite nei luoghi di approvvigionamento, assemblaggio e lavorazione del legno. In seguito a questa esperienza è stato organizzato il secondo workshop, iniziato a ottobre 2012 sul cantiere della Fondation Pathé a Parigi grazie all'accordo del cliente e dell'impresa di costruzione.

Venne coinvolta l'ENSAPM, l'École Nationale Supérieure d'Architecture de Paris Malaquais, con la quale la Fondazione sottoscrisse una convenzione per strutturare la proposta. L'università, per inquadrare l'insegnamento, formò un'équipe composta da suoi professori e da architetti dell'ufficio RPBW di Parigi e selezionò un gruppo di quindici studenti che, a rotazione, hanno visitato il cantiere una volta alla settimana seguendo le tutte fasi di costruzione.

Questa esperienza è diventata parte integrante di un corso di insegnamento ed è stata raccontata nella pubblicazione *De l'idée à la matière. Exercice pédagogique de l'ENSA Paris-Malaquais, suivi de chantier*, pubblicata dall'ENSPAM nel 2014.

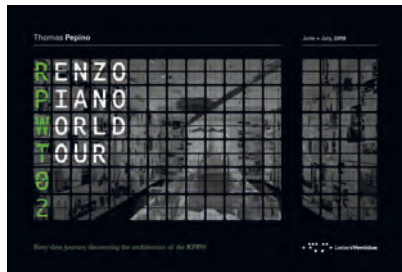
Nel settembre 2013 è stato avviato un workshop sul cantiere della Columbia University a Manhattan. Scott Marble, professore di Architettura alla Columbia, ha organizzato un programma per dodici dei suoi studenti, usando il progetto Manhattanville Campus di RPBW come *case study* per il suo corso *Workflow - Designing Industry*. Nell'autunno del 2014 l'esperienza in cantiere è ripartita in Francia sul progetto "Citadelle d'Amiens" con l'ENSAPM, che ha poi proseguito

il programma negli anni successivi anche sul cantiere dell'École Normale Supérieure de Paris-Saclay nel 2018 e su quello del Tribunale di Parigi nel biennio 2018-2019.

Nel 2019, la Fondazione ha promosso una convenzione di collaborazione tra l'Università di Bologna e le imprese di costruzione del nuovo Hospice Pediatrico della Fondazione Hospice Seragnoli, per coinvolgere giovani architetti sul cantiere di questo progetto.

Per i due anni accademici 2021/22 e 2022/23 è proseguito il corso "De l'idée à la matière" proposto dall'università ENSA Paris Malaquais, in collaborazione con la Fondazione, che ha organizzato con RPBW le attività sul cantiere del progetto Pathé Palace di Parigi. Sono stati condotti diversi laboratori pedagogici su questo cantiere, adattati alle diverse tappe dell'avanzamento dei lavori, e vi hanno partecipato circa 35 studenti.

Il prossimo cantiere su cui attivare il workshop sarà quello del Campus Bovisa del Politecnico di Milano, con gli studenti di architettura dell'ateneo.



Si dice che “non si sceglie la famiglia”.
Nel nostro caso, ci siamo incontrati il 19 giugno 2023, a Parigi. Da allora, stiamo vivendo una sensazione indescrivibile, di girare intorno al globo con un passo diverso, creando il nostro ritmo, la nostra bolla di conversazioni, risate, improvvisazioni e aiuto reciproco.

Chiara Maria Álvaro & Antoine

//FORMAZIONE

RPWT Renzo Piano World Tour Award

Convinta che l'esperienza diretta

degli edifici sia essenziale per i giovani architetti, dal 2017 la Fondazione ha istituito un viaggio premio di 40 giorni intorno al mondo. Questo tour permette di visitare edifici iconici di RPBW e di altri importanti architetti del passato e contemporanei.

La prima edizione, realizzata grazie al contributo dell'Associazione Culturale Habitat2020 e ProViaggiArchitettura, ha segnato profondamente la formazione di Silvia Pellizzari, giovane architetto selezionata dall'Università di Padova per la sua tesi sulla rigenerazione urbana delle periferie.

Nel 2018, per la seconda edizione, si sono unite anche la Fundación Botín e la Stavros Niarchos Foundation, che hanno sponsorizzato il viaggio per un architetto spagnolo e uno greco, insieme a quello italiano. Così, le università coinvolte sono diventate tre: Università di Padova, Universidad Politécnica di Madrid e National Technical University di Atene. È stato impostato un bando di selezione da applicare in tutte le università che segue i criteri riguardanti il portfolio, il curriculum, l'esperienza di viaggio e la conoscenza dell'inglese, ispirandosi al tema "L'Arte del Costruire: l'importanza dei dettagli strutturali".

Sono state assegnate le borse di studio a Thomas Pepino, Ricardo Fernandez Gonzalo e Ioanna Mitropoulou, che hanno visitato insieme 226 edifici in tutto il mondo, compresi 28 progetti di Renzo Piano e RPBW.

Le visite comprendevano anche i cantieri e i tre studi di Parigi, Genova e New York di RPBW.

Per la terza edizione, nel 2019, tre nuovi sponsor, Selvaag Gruppen, Vitra e Taschen Publications, hanno permesso di raddoppiare i partecipanti.

Oltre a Padova e Atene, sono state coinvolte le università di Valencia, Monaco, Oslo e Catania (sede di Siracusa). I partecipanti selezionati – Andrea Basso, Eirinaios-Stylianios Palapanis, Raúl Ferrándiz Lopez, Lukas Kaufmann, Paul-Antoine Lucas e Valentina Macca – hanno seguito due itinerari diversi, con tappe comuni, e hanno visitato 200 edifici in 22 città su 4 continenti.

L'edizione del 2020 ha coinvolto quattro giovani architetti, Manuel Bouzas (Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid), Alberta Benedetti, (Università IUAV di Venezia), Joseph de Metz (École Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Malaquais), Nicholas Ryan Coates (AHO - Oslo School of Architecture and Design). A causa dell'emergenza Covid-19 il viaggio è stato posticipato al 2022, ed ha toccato oltre 20 città, in Europa, Turchia e Uganda, con oltre 90 edifici visitati. Nel 2021 i quattro vincitori sono stati invitati a Genova, in Fondazione, a conoscere Andrea Stella, skipper italiano impegnato in una campagna di sensibilizzazione sui temi dell'accessibilità e dell'*universal design*.

Anche nel 2023 sono state istituite quattro borse che hanno premiato Álvaro Romero Sancho (Escuela Técnica Superior de Arquitectura de

Madrid), Chiara Barbetta (Università La Sapienza di Roma), Antoine Geiger (École Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Malaquais), Maria Schrøder (AHO - Oslo School of Architecture and Design). Il viaggio è stato organizzato da ProViaggiArchitettura in Europa e negli Stati Uniti con 27 città visitate e 138 edifici.

I vincitori dell'edizione 2024 sono stati Paola Meneghetti dell'Università di Padova, Flore Teysseidier de la Serve dell'École Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Malaquais e Iván Rando Campos, laureato presso la Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid. L'itinerario proposto ha portato i ragazzi in Europa, Asia e Oceania, in 23 città per visitare oltre 30 opere di Renzo Piano ed innumerevoli altre architetture.

Dopo ogni viaggio la Fondazione cura la pubblicazione dei libri che raccolgono pensieri, fotografie e disegni dei partecipanti, il loro taccuino di viaggio, integrato dagli articoli realizzati da Professione Architetto e con la curatela sia dei partecipanti sia di Lorenzo Ciccarelli. Le prime tre edizioni sono state realizzate grazie al contributo di Habitat2020.

Vincitori

Edizione 2017



Silvia Pellizzari
Università degli Studi
di Padova

Edizione 2018



Ioanna Mitropoulou
School of Architecture,
National Technical
University of Athens



**Ricardo Fernandez
Gonzalez**
Universidad Politécnica
de Madrid



Thomas Pepino
Università degli Studi
di Padova

Edizione 2019



Valentina Macca
Università degli Studi
di Catania - sede di
Siracusa



**Eirinaios-Stylianos
Palapanis**
National Technical
University of Athens



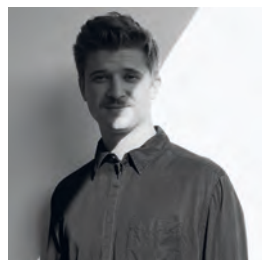
**Paul-Antoine, Yves,
Marie Lucas**
Oslo School of
Architecture and
Design



Andrea Basso
Università degli Studi
di Padova



Raúl Ferrándiz Lopez
Polytechnic University
of València



Lukas Kaufmann
Technische Universität
München

//FORMAZIONE

Edizione 2020-22



Alberta Benedetti
Università IUAV
di Venezia



Joseph de Metz
École Nationale
Supérieure d'Architecture
Paris-Malaquais



Manuel Bouzas
Escuela Técnica
Superior de Arquitectura
de Madrid



Nicholas Ryan Coates
AHO - Oslo School
of Architecture and
Design

Edizione 2023



Alvaro Romero Sancho
Escuela Técnica Superior
de Arquitectura de
Madrid



Antoine Geiger
École Nationale
Supérieure d'Architecture
Paris-Malaquais



Chiara Barbetta
Università La Sapienza
di Roma



Maria Schrøder
AHO - Oslo School
of Architecture and
Design

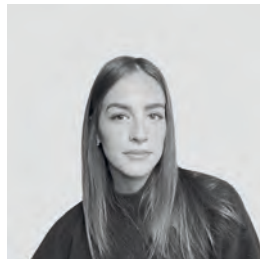
Edizione 2024



**Flore Teyssendier
de la Serve**
École Nationale
Supérieure d'Architecture
Paris-Malaquais



Iván Rando Campos
Escuela Técnica
Superior de Arquitectura
de Madrid



Paola Meneghetti
Università degli Studi
di Padova

RPWT 2017

Trento
 Bern
 Basel
 Ronchamp
 Paris
 Athens
 Osaka
 Kyoto
 Tokyo
 San Diego
 Los Angeles
 San Luis Obispo
 San Francisco
 Houston
 Dallas
 Fort Worth
 Boston
 Cambridge
 New York
 Genova

RPWT 2018

Athens
 Santander
 Paris
 Berlin
 Oslo
 Sydney
 Numea
 Houston
 Fort Worth
 Dallas
 Chicago
 Cambridge
 Boston
 New York
 London
 Genova

RPWT 2019 GROUP 1

Paris
 Oslo
 Athens
 Amsterdam
 Rotterdam
 Osaka
 Kyoto
 Tokyo
 San Francisco
 Boston
 Cambridge
 New Haven
 New York
 Entebbe
 Genova

RPWT 2019 GROUP 2

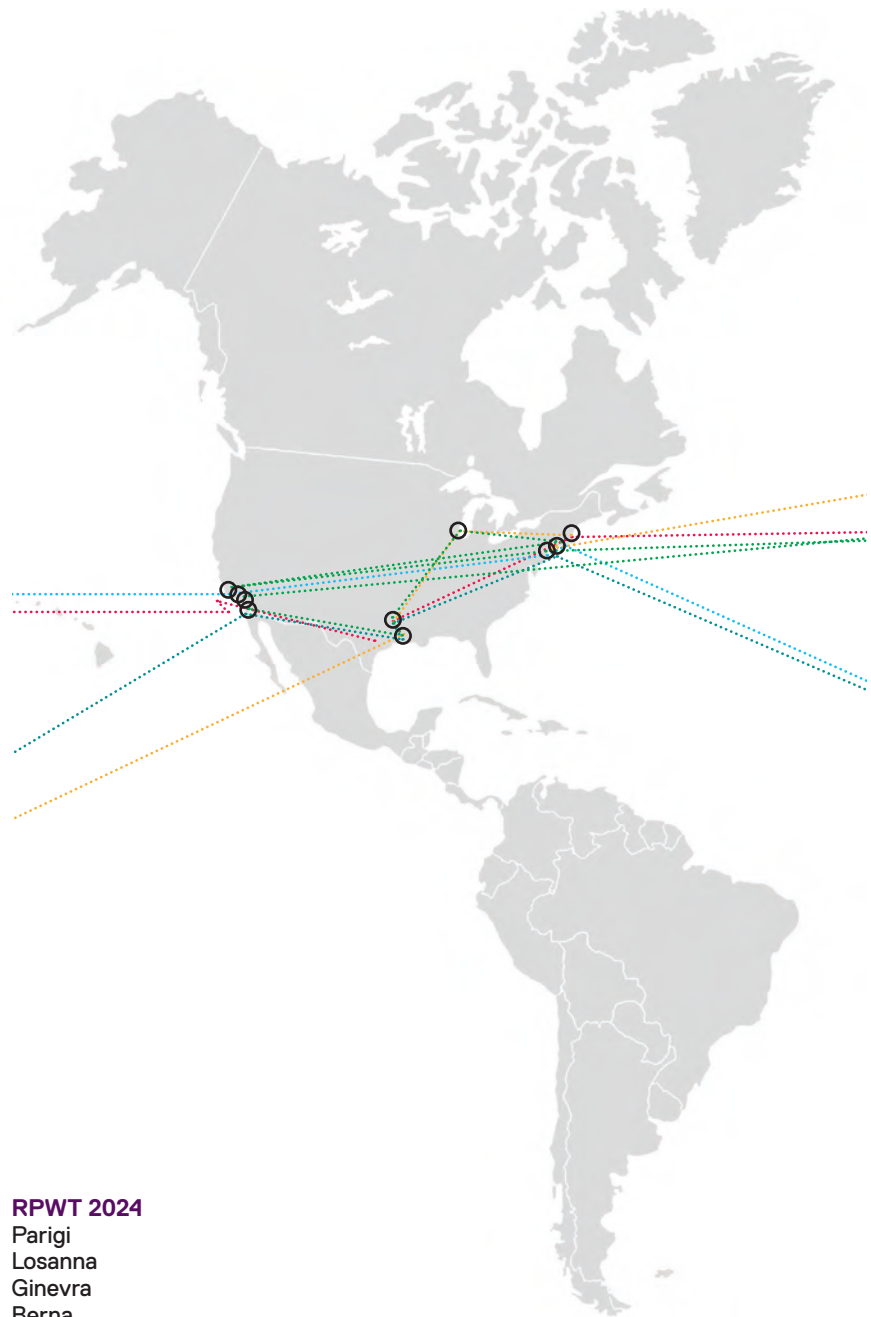
Paris
 Ronchamp
 Basel
 Bern
 Santander
 London
 Sydney
 Noumea
 Los Angeles
 San Diego
 Houston
 Dallas
 New York
 Entebbe
 Genova

RPWT 2020-2022

Santander
 Bilbao
 Londra
 Amsterdam
 Berlino
 Parigi
 Ronchamp
 Weil am Rhein
 Ginevra
 Torino
 Bologna
 L'Aquila
 Roma
 Istanbul
 Atene
 Entebbe

RPWT 2023

Parigi
 Ginevra
 Berna
 Basilea
 Ronchamp
 Zurigo
 Oslo
 Atene
 Bilbao
 Santander
 New York
 San Diego
 Boston
 Chicago
 Dallas
 Houston
 San Francisco
 Carmel
 Los Angeles
 Milano
 Genova



RPWT 2024

Parigi
 Losanna
 Ginevra
 Berna
 Basilea
 Wheil am Rhein
 Ronchamp
 Zurigo
 Bilbao
 Santander
 Londra
 Hong Kong
 Shenzen
 Shanghai
 Hangzhou
 Osaka
 Kyoto
 Tokyo
 Sydney
 Istanbul
 Milano
 Genova

//FORMAZIONE



SPONSORS



SELVAAG

vitra.



TASCHEN

IN COLLABORAZIONE CON





**Il mestiere
spiegato ai ragazzi**
attraverso attività
didattiche e incontri
con gli architetti



//FORMAZIONE

Tutti in classroom!

Visite, laboratori ed incontri in Fondazione

Con l'intenzione di far

comprendere ai bambini e ai ragazzi il complesso mestiere dell'architetto e con la speranza di avvicinare gli studenti universitari ad un modo di fare architettura attento "all'arte e alla tecnica del costruire", la Fondazione ha previsto varie iniziative che nel tempo sono andate aumentando: conferenze, incontri, laboratori e visite in archivio.

La prima significativa visita è stata quella degli studenti dell'Università di Architettura di Genova nel 2008, in concomitanza con l'apertura della sede di Villa Nave mentre il primo laboratorio per i bambini è stato attivato in occasione della partecipazione della Fondazione al Festival della Scienza di Genova del 2009.

A seguito del successo di questi primi incontri, la Fondazione ha cominciato ad organizzare un programma di accoglienza per le scuole di primo e secondo grado, per le università e per i gruppi di studenti accompagnati dai loro docenti. Nel tempo le richieste sono aumentate, passando dai

circa cinquanta visitatori del 2008 alle oltre duemilacinquecento persone degli anni prima del Covid. Sono stati sviluppati programmi di accoglienza e laboratori diversi a seconda delle età. Per i bambini delle scuole primarie e secondarie la visita si concentra sulla presentazione del mestiere dell'architetto, sulla scoperta dell'archivio e, soprattutto, sul laboratorio di modellismo, inteso come occasione di sperimentazione. Il tema architettonico viene affrontato con un approccio basato sul "fare" e i bambini giocano a costruire un edificio importante nella loro città ideale.

Per i ragazzi delle superiori e dell'università la visita in Fondazione è generalmente condotta da un architetto di RPBW che racconta la complessa storia di uno o più progetti attraverso la sua diretta esperienza, oppure affronta un tema specifico a seconda delle richieste dei professori. Anche il personale della Fondazione segue le visite, in particolare attraverso "l'Archivio Vivo", lo spazio dove documenti selezionati, modelli, schizzi e disegni illustrano il percorso progettuale

di Renzo Piano e di RPBW dai primi lavori degli anni Sessanta fino agli ultimi edifici inaugurati.

Dopo l'esperienza del 2008 con l'Università di Genova, Renzo Piano ha continuato a incontrare annualmente studenti di architettura di università italiane, per una conversazione sull'arte e la tecnica del costruire. Allo scopo di raggiungere un sempre maggior numero di giovani dal 2019 le conversazioni con Renzo Piano sono raddoppiate e sono state organizzate anche con i partners di RPBW. Gli incontri con le Università sono ripresi nel 2024, in occasione dei 20 anni della Fondazione, coinvolgendo nuovamente l'Università di Genova a Villa Nave e con il Politecnico di Milano nella sede della Fondazione.



**Esperienze, racconti,
pentimenti e incontri**
per trasmettere ai giovani
la bellezza dell'arte
del costruire

//FORMAZIONE

Il Laboratorio L'Arte del costruire

Con gli accordi stipulati

nel 2022 tra Fondazione Renzo Piano e Politecnico di Milano è stato istituito, per una durata di almeno 5 anni accademici, un programma di studio denominato "Laboratorio Arte del Costruire", con l'obiettivo di testimoniare e trasmettere l'esperienza di Renzo Piano e dei suoi collaboratori, attivando la creatività anche critica dei giovani studenti. Renzo Piano veste i panni del professore come "docente di alta qualificazione" con il suo stile però, fatto più che di insegnamenti, di racconti e testimonianze, in cui coinvolge i suoi collaboratori, amici e clienti, per dare ai giovani una visione completa del "fare architettura".

L'obiettivo del corso è infatti far confrontare gli studenti con alcuni dei progetti realizzati da Renzo e il suo studio, che sono raccontati sulle pareti del Cubo, cercando quelli che sono i possibili errori, le migliori e i cambiamenti che possono essere effettuati sugli edifici, ragionando sui cambiamenti della società, della sensibilità ambientale, della cultura e della tecnologia che si sono verificati in questi sessant'anni di esperienza lavorativa dell'Architetto.

Renzo si mette a disposizione dei ragazzi, raccontando la sua esperienza, dando spazio ai partner e gli altri protagonisti di queste storie, e dedicando alcune lezioni a quelli che chiama gli "sconfinamenti" ossia agli incontri con personalità del mondo della cultura, della scienza, della politica, della società civile, dell'imprenditoria, in modo da trasmettere la necessità del farsi contaminare, dell'ampliare i propri orizzonti e porsi sempre in

ascolto, per esercitare il mestiere dell'architetto con curiosità e responsabilità, scoprendo la bellezza dell'arte di costruire intesa come continuo bilanciamento tra tecnica, etica e poetica.

Come ulteriore obiettivo del corso si vuole che i progetti presentati siano concretamente realizzabili e quindi veri.

La prima edizione del corso semestrale si è svolta dal febbraio al giugno 2023. Renzo Piano è stato affiancato da sei tutors del Dipartimento ABC, coordinati da Maria Pilar Vettori, e sono stati selezionati 24 ragazzi per poter lavorare in gruppi ristretti ed affrontare meglio il percorso ideato. I progetti scelti dai ragazzi per il loro lavoro sono stati: la Fondation Jérôme Seydoux-Pathé di Parigi, l'Ospedale pediatrico di Emergency in Uganda, la Menil Collection di Houston, il Centre Culturel Georges Pompidou di Parigi e il progetto dell'IBM Travelling Pavillion.

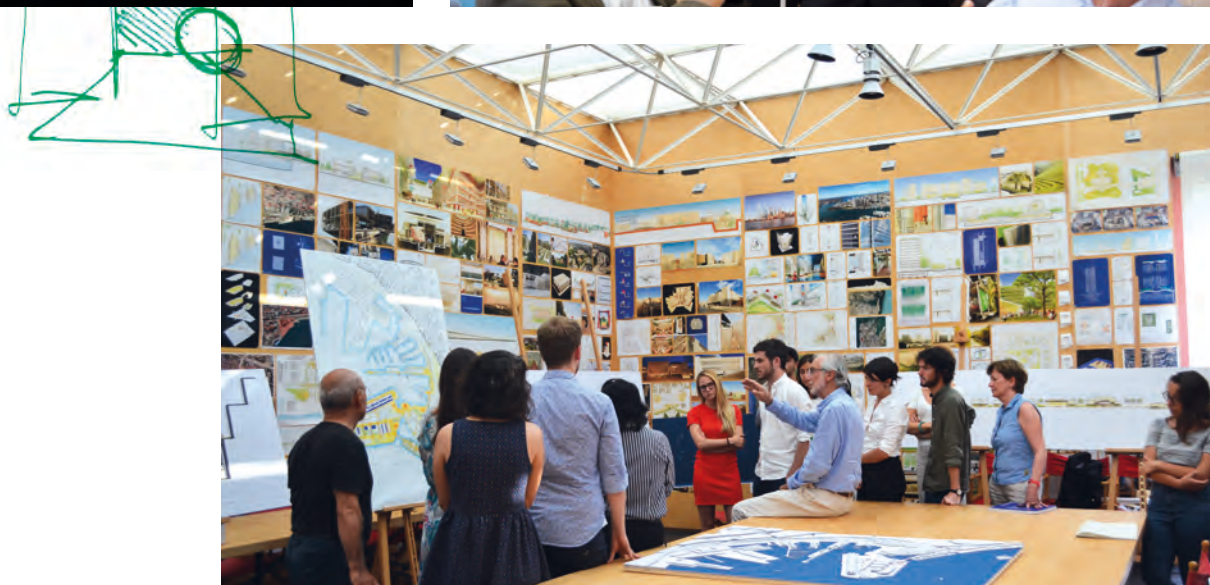
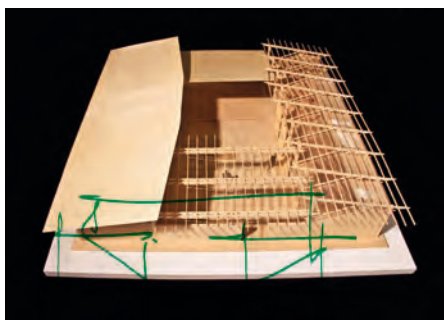
Durante le lezioni stati coinvolti partner e collaboratori di RPBW: Elisabetta Trezzani, Shunji Ishida, Ottavio di Blasi, Giorgio Grandi, Maurizio Milan, Raul Pantaleo, Pietro Parrino e, in due occasioni particolari, la Senatrice a vita Liliana Segre e Mario Draghi.

Le lezioni sono state riprese dallo staff del Politecnico per valutare la realizzazione di un documento utile anche per altri studenti. La seconda edizione del laboratorio, iniziata nel febbraio 2024, si è conclusa il 28 giugno con la sessione di esami. I 24 studenti sono stati seguiti quest'anno

da 12 tutors, sempre coordinati dalla professoressa Vettori. Hanno partecipato alle lezioni e agli incontri Fabiola Gianotti, John Elkann, Gianni Berengo Gardin, Michele Serra e gli architetti di RPBW Antoine Chaaya, Mark Carroll, Shunji Ishida, Bernard Plattner e Elisabetta Trezzani.

Attraverso lo studio e l'approfondimento di sei progetti, grazie alla testimonianza e al racconto dello stesso Renzo Piano, al confronto con i suoi collaboratori e all'opera dei tutor, gli studenti hanno realizzato a loro volta in quattro mesi altrettanti progetti, integrativi o aggiuntivi rispetto alle opere oggetto di analisi realizzate dallo Studio RPBW: di fatto il primo progetto della loro futura attività professionale sviluppato con la realizzazione di modelli, mock-up, fino all'analisi dei tempi e delle modalità di cantierizzazione dell'opera. Per tutti, al termine della giornata, il voto.

I progetti esaminati dai ragazzi sono stati: l'Ospedale pediatrico di Emergency in Uganda, la sede del New York Times, la Fondation Beyeler a Basilea, l'aeroporto di Kansai, il Whitney Museum di New York e il Centre Culturel Jean-Marie Tjibaou di Noumea in Nuova Caledonia. I modelli e gli elaborati realizzati dai ragazzi rimangono fino al laboratorio successivo nei locali della Fondazione, a disposizione di tutti. Le lezioni sono state riprese da MUSE Factory of Projects di Francesca Molteni, con l'obiettivo di realizzare sei videolezioni, le "Piano Lessons", da rendere pubbliche.



Workshop in Fondazione con Politecnico di Milano

Nel 2015 (22 giugno – 3 luglio) la Fondazione ha ospitato dodici studenti del Politecnico di Milano, del quarto e del quinto anno, selezionati dalla Advanced School of Architecture, per il workshop *Masterplan Porto Antico-Molo Vecchio* di Genova. Lo scopo del workshop è stato quello di trasmettere l'arte e la tecnica del costruire attraverso il metodo di lavoro del Renzo Piano Building Workshop.

I dodici studenti, accompagnati dalla pro-rettrice, prof.ssa Manuela Grecchi, sono stati guidati nell'analisi e nello studio di un progetto urbanistico per l'area del Porto Antico di Genova da Renzo Piano, Emanuele Donadel, ingegnere RPBW, l'arch. Paolo Brescia e l'ing. Maurizio Milan, storici collaboratori dello studio.

//FORMAZIONE

Progetti speciali per i giovani

Premio giovane architetto

Per valorizzare il lavoro di giovani architetti italiani

la Fondazione Renzo Piano ha istituito dal 2011 al 2013 un Premio biennale in collaborazione con l'Associazione Italiana di Architettura e Critica e PresS/Tfactory.

Il concorso aveva l'obiettivo di portare l'attenzione sull'architettura di qualità ideata da giovani progettisti e promuoverne la conoscenza, premiando un'opera costruita, realizzata da un architetto sotto i quarant'anni, in cui esigenze tecnologiche e costruttive fossero coniugate a un'innovativa e poetica ricerca spaziale.

La prima edizione del Premio si è svolta nel 2011. Sono pervenute settanta candidature e tra i dodici finalisti è stato scelto come vincitore il progetto *Domus Technica, Centro Di Formazione Avanzata Immergas* dello studio lotti+Pavarani architetti. La menzione ex aequo è andata agli studi ARCò per il progetto *Scuola AbuHindi*

a Gerusalemme e a Carlo Ratti con Walter Nicolino per il progetto *Digital Water Pavillion* a Saragozza.

Nella seconda edizione, nel 2013, tra i cinquantuno progetti candidati ha vinto lo Studio DOSarchitects con il progetto *Duncan Terrace* a Londra, mentre due menzioni ex aequo sono andate a Elisa Dalla Vecchia e allo studio Tomas Ghisellini Architetti, rispettivamente per i progetti *Nuova sede Sisma S.p.A.* a Piovone Rocchette (VI) e *La corte degli alberi - nuova scuola primaria* a Cenate Sotto (BG).

Per entrambe le edizioni sono stati pubblicati i cataloghi con i progetti selezionati e, nel 2013, è stata organizzata una mostra per esporre i dodici progetti finalisti dall'Associazione Italiana di Architettura e Critica e da PresS/ Tfactory.

Il nostro progetto di Scuola in Costa Rica

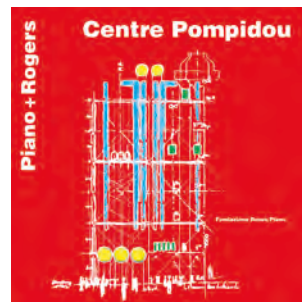
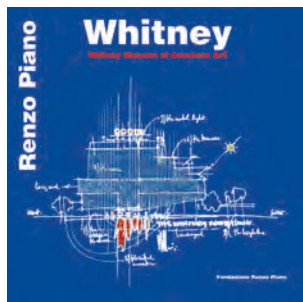
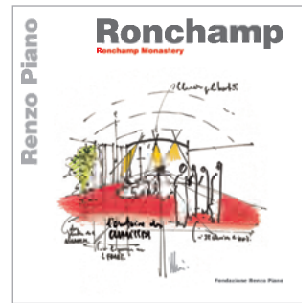
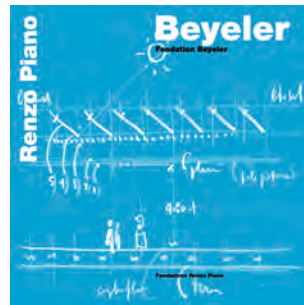
Coinvolgere un gruppo di studenti di una facoltà

di architettura in un'esperienza progettuale completa. Questo è stato il presupposto per il quale la Fondazione ha deciso nel 2011, anche su suggerimento di Luis Galiano membro del Comitato Scientifico, di investire risorse ed energie su di un progetto di scuola modello.

L'edificio scuola doveva diventare un laboratorio didattico e contemporaneamente fornire l'opportunità di un'educazione di qualità per i bambini in un Paese in via di sviluppo.

Il progetto ha coinvolto l'Universidad del Diseño di San José in Costa Rica ed è stato scelto il sito di El Rodeo, nel cantone di Mora, perché si trattava di quello con più necessità nell'immediato e perché più vicino alla facoltà e quindi facilmente raggiungibile dagli studenti del workshop.

Nella fase di progetto preliminare sono stati selezionati cinque studenti dall' architetto Alvaro Rojas, preside della facoltà, che hanno fornito rilievi, studi ambientali, indicazioni sull'architettura del luogo, il clima, i materiali e le tecniche costruttive locali a disposizione. Dalla fase di progetto esecutivo il lavoro è stato seguito direttamente da Paolo Colonna per RPBW, Alvaro Rojas come architetto locale, gli ingegneri di Arup e gli ingegneri locali. Purtroppo, a causa di varie difficoltà, tecniche, operative ed economiche, il progetto non è riuscito ad arrivare a compimento. L'esperienza del lavoro con gli studenti nelle fasi preliminari ha portato a ritenere che per offrire loro una proposta formativa significativa è importante coinvolgerli piuttosto sul cantiere, dove c'è maggior possibilità di seguirli e raggiungere risultati concreti.



Raccontare attraverso la voce dei protagonisti, con testimonianze, appunti, documenti, disegni, schizzi conservati negli archivi.

//DIVULGAZIONE

Le monografie della Fondazione

Nel 2007 la Fondazione ha iniziato la sua attività

editoriale con una collana di monografie dedicata ai progetti iconici di Renzo Piano e di RPBW. I volumi, curati da Lia Piano, sono realizzati e pubblicati dalle Edizioni della Fondazione.

L'idea è nata in parallelo al lavoro di riordinamento degli archivi, che ha permesso il recupero di materiale in gran parte inedito. La storia di ogni progetto è ricostruita cronologicamente, dalla prima visita del sito all'inaugurazione, attraverso schizzi, disegni, modelli, annotazioni e ricordi di cantiere. In questo modo viene documentato l'intero iter progettuale, spesso laborioso e complesso, compresi i diversi passaggi progettuali, le proposte modificate o abbandonate nel progetto definitivo ed i ripensamenti. Il racconto di Renzo Piano e le testimonianze di ingegneri, paesaggisti, committenti e collaboratori sono raccolte appositamente per ogni volume, e registrate e trascritte fedelmente. Così il progetto è narrato dalla viva voce dei protagonisti, e questi libri diventano taccuini di viaggio che accompagnano il lettore in ogni fase di quella straordinaria avventura che è il mestiere di progettare e costruire edifici.

Tutti i volumi sono pubblicati in doppia lingua: italiano e inglese, a cui si aggiungono varianti di lingua a seconda del paese in cui si trova il progetto a cui è dedicato il volume.

I volumi sono distribuiti da Messaggerie Libri e Bookport Associates Ltd. Sono disponibili on line e nelle maggiori librerie italiane.

Nel 2021 La Fondazione ha esposto la collana monografica in una mostra dal titolo L'archivio si racconta al FuoriSalone presso L'Università Statale di Milano. A mostra conclusa l'espositore (realizzato dall'arch. Anna Merzi) e la collana editoriale sono stati donati al Politecnico di Milano.

Nel settembre 2021 la collana editoriale è stata presentata da Lia Piano in una conferenza presso l'Aula del senato Accademico della Statale di Milano.

Nel 2022 La collana monografica è stata selezionata nell'ADI Design e ha partecipato alla XXVII Edizione del Compasso d'Oro.

Sono stati pubblicati i seguenti volumi:

2007

Menil. The Menil Collection

Primo volume della collana, pubblicato per celebrare i vent'anni del museo, inaugurato a Houston nel 1987. 120 pagine, con una serie di schizzi realizzati appositamente per questo volume. Il testo finale è di Renzo Piano.

2008

Beyeler. Fondation Beyeler

160 pagine, è stata realizzata anche una versione in tedesco/francese. Oltre al racconto di Renzo Piano, nel volume si trova la testimonianza di Bernard Plattner, architetto responsabile del progetto.

2009

Nouméa. Centre Culturel

Jean-Marie Tjibaou

192 pagine, anche in versione francese/inglese. Con testi di Marie-Claude Tjibaou, personaggio politico kanak e vedova del leader indipendentista, Alban Bensa, antropologo, Glenn Murcutt, membro della giuria del concorso.

2010

San Francisco. California Academy of Sciences

192 pagine, con testi di Renzo Piano, Alistair Guthrie, ingegnere Arup, Paul Kephart, esperto di orticoltura e consulente per "Living Architecture", Patrick Kociolek, direttore esecutivo della California Academy, Bill Lacy, architetto e membro del comitato selettivo del concorso.

2012

The Shard. London Bridge Quarter

Prima edizione, 2012: The Shard - London Bridge Tower Seconda edizione, ampliata: The Shard - London bridge Quarter. Il volume, ristampato nel 2016, comprende la London Bridge Tower e il più recente News Building. 216 pagine, con testi di Renzo Piano e Joost Moolhuijzen, architetto responsabile del progetto.

2014

Ronchamp. Gatehouse and Monastery

196 pagine, anche in versione francese/inglese, con testi di Renzo Piano, Francesco Bandarin, vicedirettore generale per la cultura Unesco, Soeur Brigitte de Singly, badessa delle Clarisse di Ronchamp.

2015

Whitney. Whitney Museum of American Art

Realizzato in occasione dell'apertura del museo, 196 pagine, con testi di Renzo Piano, Elisabetta Trezzani, architetto responsabile del progetto, Adam D. Weinberg, direttore del Whitney Museum of American art, e Donna de Salvo, curatrice capo e vice direttore del Whitney Museum.

2016

Atene. Stavros Niarchos Foundation Cultural Centre

Realizzato in occasione dell'apertura del Centro, 204 pagine, con testi di Renzo Piano, Giorgio Bianchi, architetto responsabile del progetto, Andreas Dracopoulos, co-presidente della Fondazione Stavros Niarchos, Deborah Nevins, architetto paesaggista. Anche in versione greco/inglese.

2017

Beaubourg. Centre Georges Pompidou

Realizzato per i quarant'anni del museo, con testo di Renzo Piano e Richard Rogers, registrato il 15 gennaio 2016 appositamente per questo volume. 248 pagine, anche in versione francese/inglese. Comprende il progetto Ircam e L'Atelier Brancusi, entrambi realizzati da RPBW.

2018

Centro Botín. Santander

Realizzato in occasione dell'apertura del museo, con testi di Renzo Piano, Emilio Botín, presidente della Fondazione Botín Fernando Caruncho, architetto paesaggista. 212 pagine, anche in versione spagnolo/inglese.

//DIVULGAZIONE

2020

Il Ponte. Ponte Genova San Giorgio

132 pagine. Realizzato per l'inaugurazione del Ponte San Giorgio, secondo Renzo Piano "il più bel cantiere della mia vita", il volume racconta il progetto con la voce dei progettisti di RPBW coinvolti in ogni fase del progetto, dalle demolizioni alla riapertura il 3 agosto del 2020, due anni dopo il tragico crollo.

2021

Emergency Children's Hospital.

L'ospedale dei bambini, Entebbe, Uganda

La nascita dell'ospedale pediatrico voluto da Gino Strada "scandalosamente bello". 132 pagine, con un dialogo fra Renzo Piano e Giorgio Grandi, architetto RPBW responsabile del progetto. Testi di Gino Strada, Franco Giorgetta, architetto paesaggista, Elisa Portigliatti, ingegnere Mapei responsabile della ricerca sul pisé.

2023

Istanbul. Istanbul Modern

Pubblicato per l'apertura del nuovo Istanbul Modern nato nel porto di Galata, affacciato sul Bosforo. 168 pagine, contiene testi di Renzo Piano, Oya Eczacıbaşı, Presidente del Museo e committente, Timurhan Timur e Jeroen Potjer, ingegneri ARUP. Anche in versione turco/inglese.

2023

CERN. Science Gateway, Geneva

Realizzato per l'apertura del Science Gateway al CERN di Ginevra, 152 pagine in una nuova versione a tre lingue, inglese/francese/italiano. Con testi di Renzo Piano, Fabiola Gianotti, direttore generale del CERN, William Algaard, ingegnere ARUP, Georges Descombes, architetto paesaggista.

2023

Academy. Academy Museum of Motion Pictures, Los Angeles

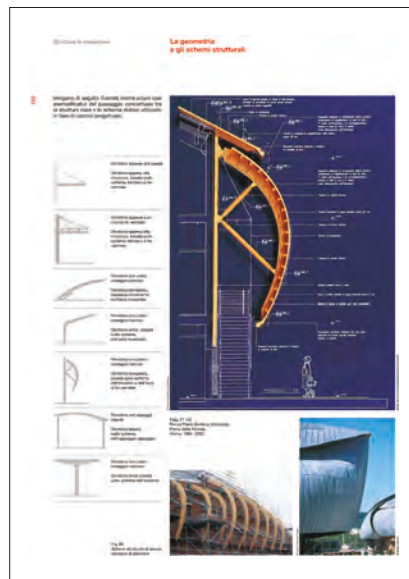
Realizzato in collaborazione fra i progettisti di RPBW e La Academy Museum, contiene inoltre testi di Renzo Piano e Luigi Priano, architetto RPBW responsabile del progetto, e prefazione di Dawn Hudson. 192 pagine.

2024

Fondation Pathé. Fondation Jérôme Seydoux-Pathé

Pubblicato per i dieci anni della Fondation Pathé, nata nel XIII arrondissement di Parigi nel 2014. Un edificio che è al tempo stesso forziere per gli archivi della Fondazione e luogo di scambio e incontro con la città. Testi di Renzo Piano, Sophie Seydoux, direttrice della Fondation Pathé e committente, Thorsten Sahlmann, architetto RPBW responsabile del progetto. 120 pagine in versione a tre lingue, inglese/francese/italiano.

Fondazione Renzo Piano	Fondation Jérôme Seydoux-Pathé
Fondazione Renzo Piano	Academy Museum
Fondazione Renzo Piano	CERN Science Gateway
Fondazione Renzo Piano	Istanbul Modern
Fondazione Renzo Piano	Emergency · Children's Hospital · Entebbe, Uganda
Fondazione Renzo Piano	PONTE GENOVA SAN GIORGIO
Fondazione Renzo Piano	Centro Botin, Santander
Fondazione Renzo Piano	Centre Pompidou
Fondazione Renzo Piano	Stavros Niarchos Foundation Cultural Center
Fondazione Renzo Piano	Whitney Museum of American Art
Fondazione Renzo Piano	Ronchamp Monastery
Fondazione Renzo Piano	The Shard
Fondazione Renzo Piano	California Academy of Sciences
Fondazione Renzo Piano	Centre Culturel Jean-Marie Tjibaou
Fondazione Renzo Piano	Fondation Beyeler
Fondazione Renzo Piano	The Menil Collection



//DIVULGAZIONE

Publicazioni

L'Almanacco dell'architetto

L'Almanacco dell'architetto

è stato un lungo lavoro editoriale, che ha impegnato un gruppo di autori, ingegneri, architetti e docenti, con l'obiettivo di affrontare l'architettura contemporanea attraverso i grandi temi della sostenibilità, della fragilità della terra, dell'arte e della tecnica del costruire.

Si è voluto andare oltre le regole del progettare unendo ingegneria e architettura, ma anche competenze e conoscenze provenienti dalla fisica, chimica, matematica, informatica e letteratura, cinema, arte, comunicazione. Il primo volume, *Viaggi nell'Architettura*, contiene sedici progetti di Renzo

Piano e RPBW, raccontati da Carlo Piano in forma di dialogo seguendo un immaginario viaggio in mongolfiera con il padre Renzo.

Nel secondo volume, *Costruire l'architettura*, gli autori Federico Bucci, Federico Butera, Giovanni Calabresi, Fabio Casiroli, Lorenzo Jurina, Massimo Majowiecki, Gianni Ottolini, Marco Sala e Giovanni Scudo si sono occupati ciascuno di una delle nove sezioni, che abbracciano progressivamente tutte le fasi della costruzione: le fondazioni, la struttura di elevazione, l'involucro, la copertura, l'ambiente interno, gli impianti, includendo l'ambiente esterno, il paesaggio e lo spazio urbano.

Un'ampia selezione di progetti di architettura contemporanea approfondisce e accompagna ogni sezione con oltre 4000 disegni e più di 2000 immagini. Milly Piano e Shunji Ishida hanno seguito il coordinamento scientifico del primo volume, Federico Bucci del secondo, e la grafica è stata affidata a Franco Origoni.

La Fondazione è stata coinvolta nel supporto alla concezione dell'opera, nella selezione degli autori e nella ricerca del materiale iconografico. La prima edizione è uscita nel novembre 2012 in due volumi, per un totale di 1300 pagine.

Il Giornale di bordo

Il Giornale di bordo è stato

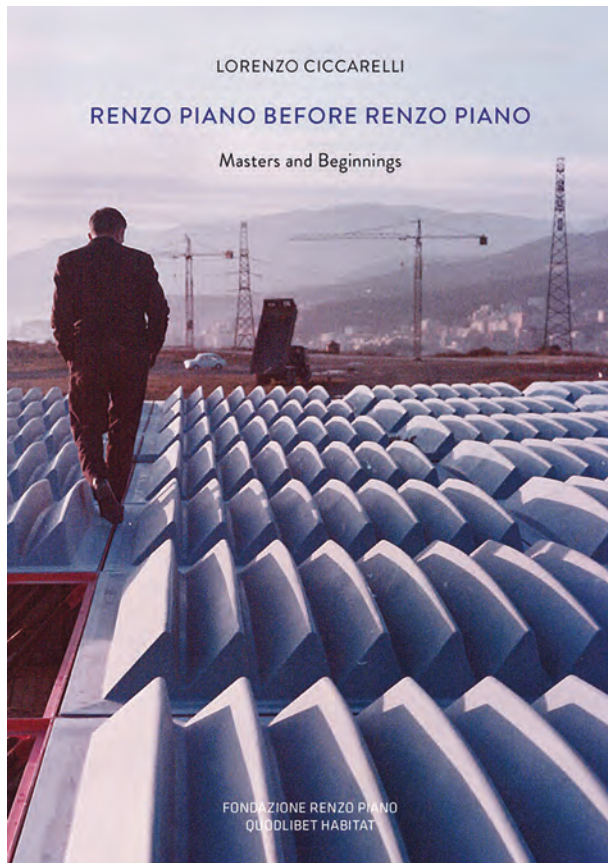
il primo importante volume monografico sul lavoro di Renzo Piano e RPBW.

La prima edizione è stata pubblicata da Scala nel 1997, con testi di Roberto Brignolo e prefazione di Kenneth Frampton, e tradotta in inglese, francese e tedesco. Nel 2005 ne è seguita una versione ampliata ed aggiornata, pubblicata da Passigli. Nel 2016 la Fondazione Renzo Piano, in coedizione con Passigli, ha pubblicato la terza edizione del libro, intitolata *Giornale di bordo. Autobiografia per progetti 1966-2016*.

Non una semplice edizione aggiornata: testi, contenuti e grafica sono stati integralmente rivisti alla luce delle nuove esperienze accumulate e del materiale nel frattempo recuperato negli archivi. Sono stati aggiunti ventiquattro nuovi progetti, per un totale che supera i cento. Oltre cinquant'anni di attività, dai primi esperimenti sino ai cantieri in corso al momento della stampa. Ne risulta un libro che traccia una vera "autobiografia per progetti". Nel libro Renzo Piano racconta in prima persona i progetti, le avventure di cantiere, gli incontri e il lungo percorso professionale e umano della sua carriera.

Si è mantenuta l'attenzione su temi già affrontati nei volumi precedenti: l'ambiente urbano e il cambiamento delle metropoli e del modo di pensarle; i processi omeopatici che consentono alle città di sanare le ferite e ricostruire i legami perduti; il rapporto tra natura e tecnologia, la consapevolezza della fragilità della Terra.

Nel 2017 è stata pubblicata l'edizione inglese, con il titolo *The Complete Logbook*, da Thames & Hudson, e nel 2021 l'edizione cinese da China Architecture and Building Press.



Dagli archivi alla storia.
 Quando le ricerche danno
 forma alla memoria
 e restituiscono storie
 ed esperienze
 dei protagonisti.



//DIVULGAZIONE

I lavori dei ricercatori

Renzo Piano prima di Renzo Piano

Il volume prende in esame gli anni della formazione di Renzo Piano, quelli precedenti all'exploit del Centre Georges Pompidou.

Il fitto intreccio delle radici culturali di Piano, che si diramano in molte direzioni differenti, viene districato da Lorenzo Ciccarelli, che per primo ha potuto accedere agli archivi della Fondazione Renzo

Piano. Il libro, uscito nel 2017 in coedizione fra Fondazione Renzo Piano e Quodlibet Habitat, è stato pubblicato sia in italiano sia in inglese, con il titolo "Renzo Piano before Renzo Piano".

Live Center of Information. Da Pompidou a Beaubourg (1968-1971)

Nel gennaio 2023 è stato pubblicato il volume di Boris Hamzeian "Live Centre of Information. Da Pompidou a Beaubourg (1968-1971)" in tre edizioni: inglese, italiano e francese per la casa editrice Actar.

Frutto delle ricerche iniziate con la tesi di dottorato, il libro racconta la genesi del Beaubourg, dall'idea originaria del Presidente Georges Pompidou, alla messa a punto del progetto di concorso da parte di Piano, Rogers, Franchini e Ove Arup & Partners, alla selezione del concorso presieduta da Jean Prouvé

nel luglio 1971. Il libro presenta una prefazione di Laurent Le Bon, presidente del Centre Pompidou, un'introduzione di Roberto Gargiani, storico dell'architettura e relatore della tesi, e una postfazione di Renzo Piano sotto forma di intervista.

Il libro è stato sponsorizzato dalla Fondazione Renzo Piano, ARUP, l'École Polytechnique Fédérale de Lausanne-EPFL, l'Institut Georges Pompidou e la Fondazione Lino Gentilini.

Centre Pompidou. La sfida del total design

Nel novembre 2023 è uscito il secondo volume dedicato alla storia del Centre Pompidou sempre curato da B. Hamzeian: "Il Centre Pompidou. La sfida del Total Design". Questo libro si concentra sulla genesi e la messa a punto delle componenti fondamentali del progetto. Il volume, edito da LetteraVentidue e realizzato da Artiva Design, è in lingua italiana

ed è disponibile per l'acquisto nelle librerie italiane e in Svizzera italiana. Anche in questo caso la Fondazione ha contribuito con il supporto alla ricerca e la fornitura di immagini e disegni, oltre che per la promozione.



Renzo Piano-Paris, Parigi



Fragments, Gagosian Gallery, New York

Raccontare il mestiere
dell'Architetto attraverso
dettagli costruttivi,
leggerezza, trasparenza
e luce.

//DIVULGAZIONE

Le Mostre

“Mostrare l’architettura è un’impresa difficilissima.

Niente può veramente sostituire l’esperienza diretta di muoversi nello spazio costruito, l’ascolto della città e delle voci che la abitano. Una mostra di architettura può invece trasmettere il processo attraverso il quale gli edifici sono ideati, costruiti e poi abitati dalla gente. Una visione per frammenti composta dai disegni, dai materiali e dai documenti che testimoniano una complessa ricerca progettuale, gli stessi che si trovano sui tavoli da lavoro.” (Renzo Piano)

Seguendo questa impostazione la Fondazione ha cominciato a collaborare con lo studio RPBW per organizzare alcune mostre con l’obiettivo di divulgare la conoscenza del mondo dell’architettura e di mettere a disposizione dei visitatori una selezione di documenti di archivio relativa a molti progetti realizzati a partire dagli anni ’60 da Renzo Piano e dallo studio.

Nel 2013 (27 luglio – 2 agosto) è stata organizzata la mostra *Renzo Piano Building Workshop – Fragments*, presso la Gagosian Gallery di New York City. L’esposizione è stata realizzata da RPBW e dalla Fondazione grazie alla sponsorizzazione della Stavros Niarchos Foundation. Sono stati allestiti ventiquattro tavoli per raccontare altrettanti progetti attraverso modelli, disegni, foto e video. Da questo nucleo e da questa impostazione sono nate altre mostre che hanno visto coinvolte diverse istituzioni. Nel 2014 (15 marzo – 15 luglio), grazie alla speciale collaborazione di Giuseppe Cappochin e su invito del Comune e dell’Ordine degli Architetti di Padova, la Fondazione e RPBW hanno partecipato alla 6a Biennale Internazionale di Architettura di Padova

Barbara Cappochin con una grande mostra, *Renzo Piano Building Workshop – Pezzo per Pezzo*, allestita nel Palazzo della Ragione di Padova.

Sono stati selezionati trentadue progetti realizzati, per raccontare ai visitatori il complesso percorso progettuale dietro ogni lavoro. Il percorso espositivo è stato concepito come un girovagare tra mondi: quello sociale della polis che si trasforma, quello poetico dell’assenza di gravità, quello più strettamente progettuale della costruzione come interpretazione attenta di una specifica funzione e quello ideale che considera l’arte come potente strumento di coscienza collettiva. La guida della mostra è stata realizzata da RPBW e il catalogo, grazie al contributo della Fondazione Barbara Cappochin, è stato pubblicato da Electa e curato da Francesco Dal Co.

Simili modalità espositive sono state adottate anche nelle mostre *Piece by Piece: Renzo Piano Building Workshop* realizzata alla Power Station of Art di Shanghai (28 marzo – 28 giugno 2015) con il sostegno di Lin Li, cliente del progetto JNBY Headquarters ad Hangzhou, e da GOA Group of Architects; *La Méthode Piano* presso la Cité de l’Architecture di Parigi (01 novembre 2015 – 29 febbraio 2016) e *Piece by Piece*, ospitata nella nuova sede dello Stavros Niarchos Cultural Center ad Atene (27 aprile – 23 luglio 2017), nella luce della *lighthouse*. Con quest’ultima mostra si è concluso il percorso iniziato nel 2013 e generosamente sostenuto dalla Stavros Niarchos Foundation.



Piece by Piece: Renzo Piano Building Workshop, Power Station of Art, Shanghai



Progetti d'acqua, Museo Navale, Genova-Pegli

Un caso particolare è stata la piccola mostra *Renzo Piano Building Workshop. Progetti d'acqua* organizzata nel 2015 presso il Museo Navale di Genova-Pegli, quartiere natale di Renzo Piano. Per questa mostra la Fondazione ha curato e pubblicato anche il catalogo.

La mostra *Renzo Piano: The Art of Making Building* (15 settembre 2018 – 10 dicembre 2019) è stata richiesta e ospitata dalla Royal Academy of Arts di Londra per offrire ai visitatori la possibilità di ripercorrere la carriera progettuale di Renzo Piano e avvicinarsi alla sua visione del mestiere dell'architetto. Il contenuto dell'esposizione è il risultato di una lunga e interessante collaborazione tra la Fondazione Renzo Piano e Kate Goodwin, curatrice della RA, che per circa due anni ha potuto accedere agli archivi per selezionare documenti originali e inediti. L'allestimento, studiato insieme agli architetti di RPBW, ripercorre la storia di sedici progetti attraverso disegni, modelli e fotografie. Nella sala centrale della mostra l'attenzione si concentra su un grande modello in scala 1:1000, ideato da Renzo Piano per ritrovare su "un'isola immaginaria, Atlantide" 102 progetti realizzati a partire dagli anni Sessanta. Sulle pareti vengono esposte fotografie originali scattate sui cantieri da Gianni Berengo Gardin e un documentario sul metodo di lavoro di Renzo Piano commissionato dalla Royal Academy al regista Thomas Riedelsheimer.

Nel 2022 (16 luglio – 11 settembre) la Fondazione ha collaborato con RPBW nell'organizzazione della mostra *Piece By Piece. Inside the Renzo Piano Building*

Workshop realizzata presso l'Harbourfront Centre di Toronto insieme all'Istituto Italiano di Toronto e il Consolato Generale d'Italia. Sempre nel 2022 sono iniziati i lavori per la preparazione della Mostra *Parallel Lives Susumu Shingu + Renzo Piano* tenutasi ad Osaka dal presso il Nakanoshima Museum of Art nel 2023 (13 luglio – 14 settembre). La mostra racconta le vite e il lavoro dello scultore giapponese Susumu Shingu e dell'architetto italiano Renzo Piano, nati lo stesso anno e la cui collaborazione inizia nel 1989 quando Piano, che aveva vinto nel 1988 il concorso internazionale per il terminal del Kansai International Airport, chiede a Shingu di realizzare qualcosa che "rendesse visibili i flussi dell'aria nell'edificio". E' nato così "Boundless Sky", opera che si trova oggi nella lobby delle partenze internazionali. I due da allora hanno collaborato in diversi progetti in tutto il mondo. L'organizzazione della mostra ha coinvolto RPBW e Fondazione ma prezioso e fondamentale è stato il lavoro di Shunji Ishida, che ha seguito anche in situ l'allestimento, oltre alla realizzazione del catalogo.

Nel 2024 la Fondazione ha collaborato con RPBW e la Fondation Jérôme Seydoux-Pathé per l'organizzazione della mostra *Renzo Piano-Paris*, realizzata dalla Fondation Pathé in occasione dei festeggiamenti per i dieci anni della sede progettata da RPBW.

//DIVULGAZIONE



Renzo Piano: The Art of Making Building, Royal Academy of Arts, Londra



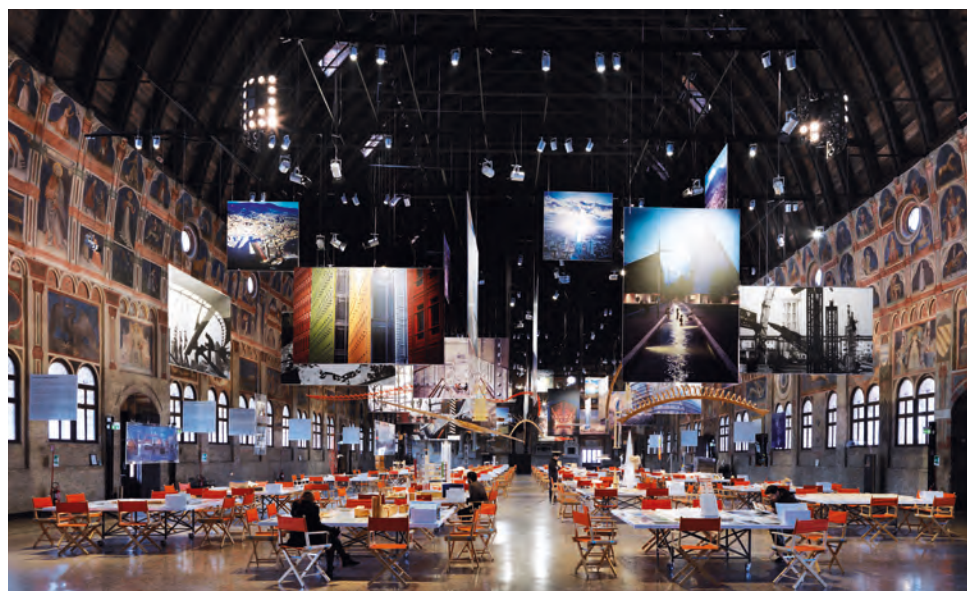
Piece by Piece, Inside the RPBW, Toronto



Parallel Lives Susumu Shingu + Renzo Piano, Osaka



Piece by Piece, Stavros Niarchos Cultural Center, Atene



Pezzo per Pezzo, Palazzo della Ragione, Padova



**Aprire le porte
per raccontare** oltre
sessant'anni di attività
e la bellezza dell'arte
del costruire



//DIVULGAZIONE

Le aperture e gli eventi per il pubblico

Festival della Scienza

Dopo la collaborazione con l'Associazione Amici

del Festival della Scienza iniziata nel 2009 e l'apertura principalmente rivolta alle scuole, dal 2016 la Fondazione è entrata nel circuito ufficiale delle attività del Festival, aprendosi a un pubblico più vasto.

Il tema di ogni anno del Festival viene declinato nel suo rapporto con il nostro "saper fare architettura" con visite tematiche, conferenze, presentazioni o proiezioni. Ricordiamo particolarmente la partecipazione all'edizione del 2019 e a quella del 2024. Nel 2019 si è deciso di organizzare due eventi a Genova in collaborazione con altre istituzioni e partners. La prima è stata dedicata alla presentazione del progetto del Centro di Eccellenza in Chirurgia Pediatrica di Emergency in Uganda, coinvolgendo RPBW, Emergency e TAMassociati. La seconda, incentrata sugli archivi come elementi di memoria e progettazione, è stata organizzata insieme

alla Fondazione dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Genova e alla Soprintendenza Archivistica della Liguria. In questa occasione è stato presentato a Genova il documentario *Il potere dell'archivio. Renzo Piano Building Workshop*, diretto da Francesca Molteni e curato da Fulvio Irace, realizzato in collaborazione con la Fondazione e RPBW. In occasione dell'edizione 2024 del Festival, la Fondazione ha riaperto le sue porte ai visitatori con una giornata dedicata alla scoperta del legame dei progetti con l'acqua, conclusa con la conferenza di Boris Hamzeian e Alberto Grassetti sul tema "Progettare con l'acqua. La riabilitazione della città". Partendo dalla sfida dell'utilizzo dell'acqua nella progettazione i due giovani ricercatori hanno presentato le loro ultime ricerche dando voce agli archivi della Fondazione Renzo Piano per rintracciare le tappe di una strategia che ha fatto del disegno dell'acqua uno strumento fondamentale per il "rammendo" della città.

Open Days

Dal 2014 la Fondazione ha aperto le porte di Villa

Nave al pubblico di appassionati e curiosi di architettura, grazie anche al successo delle visite organizzate durante il Festival della Scienza e alle numerose richieste del pubblico. Sono nati così gli Open Days del sabato, programmati con sempre maggior frequenza fino a diventare un appuntamento fisso mensile, suddiviso in più turni e realizzato anche con il supporto di personale

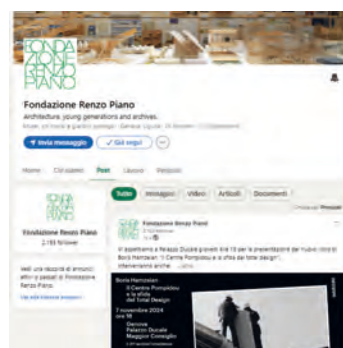
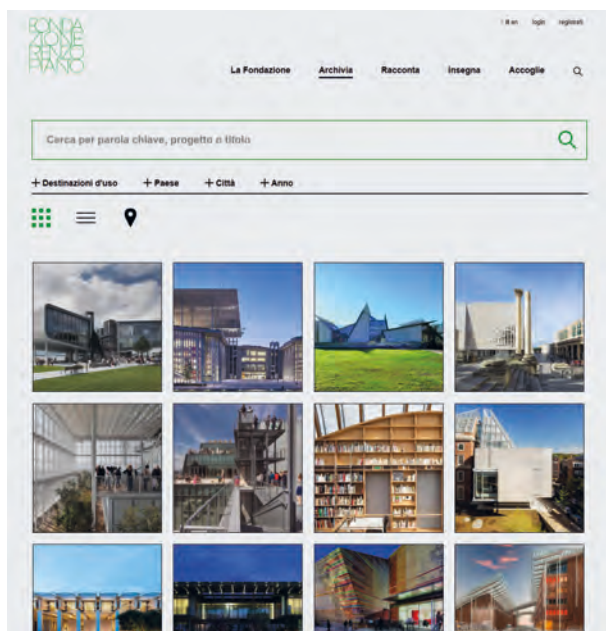
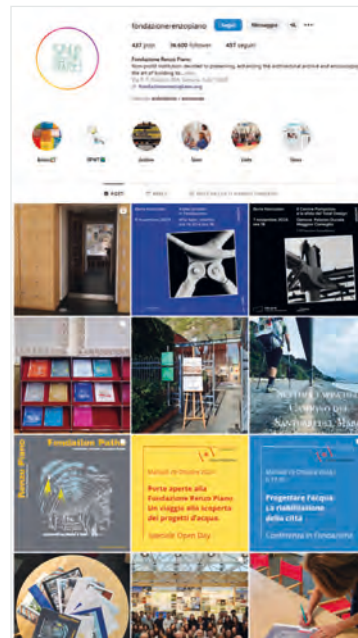
esterno che si è protratto fino al 2020. Dopo la chiusura per l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 le attività della Fondazione si sono concentrate nell'apertura alle scuole. Nel 2024, in occasione dei 20 anni della Fondazione, sono state organizzate in autunno due giornate di apertura straordinaria con l'obiettivo di riprendere le aperture in maniera stabile nel 2025.

Eventi

Gli anni dopo il Covid hanno visto la Fondazione

coinvolta in alcuni seminari, lezioni e conferenze organizzate da Università e varie Istituzioni. Nel 2021 siamo stati invitati dalla Scuola di Alta Formazione Percorsi Assisi a portare la testimonianza sul nostro operato sul tema "Umanesimo digitale: bene individuale, comune e collettivo". Nel 2022 abbiamo collaborato con il Master Digital Humanities dell'università Statale di Milano, facendo una lezione agli studenti e ospitandone uno per un tirocinio. Abbiamo preso parte al Gruppo di Lavoro dell'ANAI – Associazione Archivistica Italiana per l'elaborazione di linee guida per la gestione e la conservazione degli archivi digitali degli studi di progettazione, editate a inizio 2023. A settembre dello stesso anno abbiamo partecipato alla giornata internazionale di studi "Il corpo della memoria",

organizzata dalla Fondazione Alberto e Arnoldo Mondadori a Milano. Nel febbraio 2023 abbiamo portato la nostra esperienza durante un seminario del Corso di Archivistica dell'Università di Macerata. Abbiamo collaborato e partecipato all'organizzazione delle presentazioni dei libri di Boris Hamzeian nel 2023 a Parigi al Centre Pompidou, a Genova a Palazzo Ducale, e a Bologna presso al sede dell'Ordine degli Architetti, e nel 2024 nuovamente a Palazzo Ducale di Genova. Nella primavera del 2024 siamo stati invitati dall'Associazione Amici dell'Acquario per una conferenza nella quale abbiamo coinvolto il ricercatore Alberto Grassetti e l'architetto Francesco Giacobello di RPBW per parlare dei progetti di recupero urbano, dal Porto Antico al Waterfront di Genova.



Una finestra sul mondo.
Raccontare e condividere
con tutti anche in rete.

//DIVULGAZIONE

Sito web e social

Il primo sito web della Fondazione è stato pubblicato nel 2012, quello attuale nel 2017.

Il sito è nato come strumento di comunicazione istituzionale della Fondazione e delle sue attività e come strumento di accesso agli archivi per gli studenti.

La navigazione è organizzata attraverso diverse sezioni che descrivono le principali missioni della Fondazione: archiviare, raccontare, insegnare e accogliere.

Nella sezione dedicata agli archivi sono pubblicati 47 progetti con documentazione selezionata per la consultazione: schizzi, disegni, modelli, e fotografie. Questi materiali vengono selezionati insieme agli architetti per raccontare il processo costruttivo, gli elementi essenziali del progetto e i suoi dettagli più significativi. Alcuni disegni sono inoltre disponibili per il download gratuito a scopo di studio. In questi 7 anni si sono registrati 5.289 utenti e sono stati scaricati 62.686 disegni.

Dalle statistiche di accesso al sito in questi anni abbiamo rilevato un pubblico prevalentemente italiano (circa il 50% degli utenti), a cui seguono Stati Uniti, Francia, Regno Unito, e quindi Brasile, Spagna, India, Germania, Sud Korea, Svizzera (rilevazione Google Analytics novembre 2024).

Gli utenti interagiscono principalmente con le pagine dell'archivio progetti, confermando l'interesse per la documentazione.

Dal 2019 sono stati aperti anche il profilo Instagram - @fondazionerenzopiano - , e la pagina LinkedIn, per poter raggiungere con maggior velocità un pubblico sempre più vasto di utenti. Anche in questo settore i post che riscuotono maggior successo sono quelli relativi a documentazione d'archivio e alla figura di Renzo Piano. Sul profilo Instagram contiamo oggi 16.600 followers. E' stato aperto anche un canale YouTube per la condivisione dei contenuti multimediali.

Organizzazione



Consiglio di Amministrazione

Renzo Piano Presidente

Flavio Marano (fellow RPBW), Vice Presidente e Segretario Generale

Carlo Piano

Lia Piano

Matteo Piano

Milly Rossato Piano

Giorgio Bianchi (partner RPBW)

Philippe Goubet (partner RPBW)

Luigi Priano (partner RPBW)

Shunji Ishida (fellow RPBW)

Ferruccio Resta (Politecnico di Milano)

Chiara Bennati



Revisore Unico

Massimo Pometto



Comitato Scientifico

Lorenzo Ciccarelli

Architetto, Professore di Storia dell'Architettura, Università degli Studi di Firenze

Olivier Cinqualbre

Architetto e storico dell'architettura

Ottavio Di Blasi

Architetto, ODB - OTTAVIO DI BLASI & Partners

Luis Fernández-Galiano

Architetto, Professore alla Scuola di Architettura dell'Universidad Politécnica di Madrid e direttore della rivista "AV/Arquitectura Viva"

Boris Hamzeian

Architetto e storico dell'architettura, Ricercatore presso il Centre Pompidou e professore a contratto presso l'École nationale supérieure d'architecture de Saint-Etienne

Fulvio Irace

Architetto e storico dell'architettura

Guglielmo Maisto

Avvocato, Professore di Diritto Tributario Internazionale Comparato presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza

Maria Salerno

Architetto, Professore presso l'ENSAPM, École Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Malaquais



//CHI SIAMO



Stefano Fera (fino al 2010)

Architetto, Stefano Fera Architect

Carlo Giordanetti (fino al 2010)

Direttore creativo Swatch

Franco Origoni (fino al 2011)

Architetto, Origoni e Steiner Architetti Associati

Guido Rossi (fino al 2017)

Giurista e avvocato, Professore Emerito di Diritto Commerciale all'Università Bocconi di Milano

Italo Porcile (fino al 2017)

Rappresentante del Comune di Genova

Giovanni Azzone (fino al 2020)

Ingegnere, Professore di Sistemi di controllo di gestione al Politecnico di Milano

Alessandro Cristilli (fino al 2020)

Rappresentante del Comune di Genova

Andrea D'Angelo (fino al 2020)

Avvocato, Professore Ordinario di Diritto Civile, Università degli Studi di Genova



Comitato Operativo e di Indirizzo Fondazione Renzo Piano – Politecnico di Milano

Renzo Piano

Donatella Sciuto

Ferruccio Resta

Federico Bucci (fino al 2023)

Emilio Faroldi

Chiara Pesenti

Milly Rossato Piano

Philippe Goubet

Chiara Bennati



Staff

Milly Rossato Piano

Direttore Programmi Educativi e Conservazione

Lia Piano

Direttore Programmi Editoriali

Chiara Bennati

Nicoletta Durante

Giovanna Langasco

Antonio Porcile e Linda Zunino (Amministrazione RPBW)



Ringraziamenti



Il lavoro di questi anni non sarebbe stato possibile senza il finanziamento degli Studi RPBW – Renzo Piano Building Workshop. Ai partners, agli architetti, a chi ha collaborato con noi in passato e a chi oggi partecipa alla vita della Fondazione va il nostro ringraziamento. Alla Famiglia Piano va un altro doveroso ringraziamento, per il sostegno e la fiducia che non fanno mai mancare.

Grazie alle persone e alle istituzioni che ci hanno supportato e hanno partecipato alle nostre attività, in particolare:

Franco Origoni, per averci sensibilizzato sull'importanza degli archivi.

Anche grazie a quelle iniziali riflessioni è nata la Fondazione.

I membri del Comitato Scientifico, che con generosità e grande professionalità hanno dato e continuano a dare stimoli e contributi importanti alle nostre attività.

Francesca Imperiale, per la sua collaborazione e per il lavoro della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria.

Le Università e i professori che in questi anni hanno contribuito alla selezione degli studenti per il nostro programma di internship.

La Fundación Botín, la Stavros Niarchos Foundation, la Vitra, il Selvaag Gruppen e Taschen Publications per la sponsorizzazione del Renzo Piano World Tour.

Federico Bucci, alla sua generosità e alla sua lungimirante visione dobbiamo questo nuovo inizio con il Politecnico di Milano.

Il personale amministrativo e docente del Politecnico di Milano che ci accompagna in questo nuovo percorso.

Tutto questo che vi abbiamo raccontato è frutto dell'appassionato lavoro di Milly e Lia Piano con Chiara Bennati, Nicoletta Durante, Giovanna Langasco e Giovanna Giusto

Crediti

Testi a cura di:

Chiara Bennati, Lia Piano, Milly Rossato Piano

Traduzione:

**Richard Sadleir
Fondazione Renzo Piano**

Graphic Design:

Bellissimo

Fotografie:

Stefano Goldberg, Alessandro Lana, Francesca Avanzinelli, Shunji Ishida @Fondazione Renzo Piano, Enrico Cano @Studio Fotografico Enrico Cano, @Michel Denancé, Elisa Cavaglion @professionearchitetto.it, Elisa Scapicchio @professionearchitetto.it, Manuel Bouzas, Antoine Geiger, Maria Pilar Vettori, Carta Carbone, Milly Rossato Piano @ Fondazione Renzo Piano, @David Parry/Royal Academy of Arts, @Yiorgis Yerolymbos, @Power Station of Art Shanghai, @Gagosian Gallery New York, @Nakanoshima Museum Of Art Osaka, Brian Medina @Harbourfront

Foto di copertina:

Enrico Cano @Studio Fotografico Enrico Cano

Stampa

Grafiche Antiga



FONDA
ZIONE
RENZO
PIANO



POLITECNICO
MILANO 1863

Fondazione Renzo Piano

Via Rubens 30A

16158 - Genova - Italia

T +39 010 23 64 379

www.fondazionerenzopiano.org

contact@fondazionerenzopiano.org